Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 14 del 18 gennaio 1997 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 18 gennaio 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 9

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 18 dicembre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

DECRETO RETTORALE 19 dicembre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

SOMMARIO

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 18 dicembre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;
Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;
Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;
Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1995, pubblicato nel supplemento ordinario n. 88 alla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 1995, concernente il riordinamento di parte delle scuole di specializzazione del settore medico;
Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli Studi di Padova;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni delle predette autorità accademiche e convalidati dal Consiglio Universitario Nazionale;
Visto il parere del Consiglio Universitario Nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli Studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo 1

L'art. 57, concernente le norme generali comuni a tutte le scuole di specializzazione, ora afferenti alle singole Facoltà, è soppresso. Esso, tuttavia, rimane in vigore per la parte non concernente le scuole di specializzazione del settore medico e di quelle del settore agrario, quest'ultime disciplinate con D.R. n. 119 del 31 ottobre 1996, fino all'emanazione delle norme comuni ai singoli settori di scuole di specializzazione. Nella fase di transizione la numerazione degli articoli relativi alle scuole riordinate sarà provvisoriamente la stessa in precedenza attribuita nello Statuto alle scuole medesime.

Articolo 2

L'articolo 57, soppresso ai sensi e con le precisazioni del precedente art. 1, è sostituito dal seguente articolo 57 concernente le norme comuni alle scuole di specializzazione del settore medico.

Art. 57

Norme comuni alle scuole di specializzazione del settore medico

Istituzione, finalità, titolo conseguito

1. Presso l'Università di Padova sono istituite le scuole di specializzazione dell'area medica eventualmente articolate in indirizzi.
2. Le scuole hanno lo scopo di formare medici specialisti nel settore dell'area medica.
3. Le scuole rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore.
4. L'Università può istituire altresì corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6, della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le. norme attuative della direttiva CEE 92/98, recepite con il d.l.vo n. 541/1992.

Organizzazione delle scuole

5. La durata del corso degli studi per ogni singola specializzazione è definito nell'ordinamento didattico specifico della scuola.
6. Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio sanitario nazionale. Tali ordinamenti delle singole scuole disciplinano gli specifici standards formativi.
7. Concorrono al funzionamento delle scuole la Facoltà di Medicina e chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonché le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.
8. Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del d.l.vo 257/1991.
9. Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della scuola di specializzazione. Le predette strutture non universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art. 6, comma 2, del d.l.vo n.502/1992.
10. La formazione deve avvenire nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convezionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (legge 428/1990 e d.l.vo 257/1991).
11. Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di corso ed in totale. Il numero effettivo degli iscritti e determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo statuto della scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.
12. Sono ammessi alla prova di ammissione alla scuola i laureati del corso di laurea in Medicina e chirurgia, nonché, per gli specifici indirizzi, laureati non medici. Le lauree sono specificate nelle singole tipologie. Sono altresì ammessi alla prova coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.
13. I laureati in Medicina e chirurgia, utilmente collocati in graduatoria di merito, per l'accesso alle scuole di specializzazione possono essere iscritti alle scuole stesse purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro il primo semestre del primo anno di corso. Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità personale.

Piano di studi di addestramento professionale

14. Il Consiglio della scuola e tenuto a determinare l'articolazione del corso di specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente comma 7. Il Consiglio della scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui al comma 2 e gli obiettivi previsti nel successivo comma 15 e specificati nelle Tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni specializzazione, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.
15. Il piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola specializzazione nella specifica Tabella A.
16. L'organizzazione del processo di addestramento, ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola specializzazione nella specifica Tabella B.
17. Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi 14 e 15 è deliberato dal Consiglio della scuola e reso pubblico nel manifesto annuale degli studi.

Programmazione annuale delle attività e verifica del tirocinio

18. All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.
19. Per tutta la durata della scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della scuola.
20. Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.
21. Il Consiglio della scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extra-universitarie coerenti con le finalità della scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture.

Esame di diploma

22. L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della scuola.
23. La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione è nominata dal Rettore, secondo la vigente normativa.
24. Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nella Tabelle B.

Protocolli di intesa e convenzioni

25. L'Università, su proposta del Consiglio della singola scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e chirurgia quando trattasi di più scuole per la stessa convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del comma 2 dell'articolo 6, del d.l.vo 502/1992, per i fini di cui all'articolo 16 del medesimo d.l.vo.
26. L'Università, su proposta del Consiglio della scuola, può altresì stabilire convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della scuola.

Norme finali

27. Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di scuola (sugli *obiettivi* formativi e relativi *settori scientifico-disciplinari* di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990. Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

28. La tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del d.l.vo 257/1991.

Elenco delle scuole di specializzazione

29. Presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Padova sono istituite le seguenti scuole di specializzazione afferenti al settore medico:

1. Allergologia e immunologia clinica; *(2)*
2. Anatomia patologica; *(1)*
3. Anestesia e rianimazione; *(2)*
4. Audiologia; *(2)*
5. Biochimica clinica; *(2)*
6. Cardiochirurgia; *(1)*
7. Cardiologia, *prima scuola*; *(1)*
8. Cardiologia, *seconda scuola*; *(2)*
9. Chirurgia generale, indirizzo di Chirurgia generale, *prima scuola*; *(1)*
10. Chirurgia generale, indirizzo di Chirurgia d'urgenza; *(1)*
11. Chirurgia pediatrica; *(1)*
12. Chirurgia plastica e ricostruttiva; *(1)*
13. Chirurgia toracica; *(1)*
14. Dermatologia e venereologia; *(2)*
15. Ematologia; *(1)*
16. Endocrinologia e malattie del ricambio, *prima scuola; (2)*
17. Endocrinologia e malattie del ricambio, *seconda scuola; (2)*
18. Farmacologia; *(2)*
19. Foniatria; *(2)*
20. Gastroenterologia; *(1)*
21. Genetica medica; *(2)*
22. Geriatria; *(2)*
23. Ginecologia ed ostetricia; *(1)*
24. Igiene e medicina preventiva; *(1)*
25. Malattie dell'apparato respiratorio; *(2)*
26. Medicina dello sport; *(2)*
27. Medicina del lavoro; *(1)*
28. Medicina fisica e riabilitazione; *(1)*
29. Medicina interna, *prima scuola; (2)*
30. Medicina interna, *seconda scuola; (2)*
31. Medicina legale; *(2)*
32. Medicina nucleare; *(1)*
33. Microbiologia e virologia; *(1)*
34. Nefrologia; *(2)*
35. Neurochirurgia; *(1)*
36. Neurologia; *(1)*
37. Neuropsichiatria infantile; *(1)*
38. Odontostomatologia; *(2)*
39. Oftalmologia; *(2)*
40. Oncologia; *(1)*
41. Ortognatodonzia; *(2)*

42. Ortopedia e traumatologia; *(2)*
43. Otorinolaringoiatria; *(1)*
44. Patologia clinica; *(1)*
45. Pediatria; *(1)*
46. Psichiatria; *(1)*
47. Radiologia; *(2)*
48. Reumatologia; *(2)*
49. Scienza dell'alimentazione; *(2)*
50. Tossicologia medica; *(2)*
51. Urologia. *(2)*

(1) Scuola riordinata.
(2) Scuola non riordinata.

Articolo 3

L'art. 59, concernente la scuola di specializzazione in Anatomia patologica, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 59

Anatomia patologica

1. La scuola di specializzazione in Anatomia patologica risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della diagnostica anatomo-istopatologica (macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale) e citopatologica.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Anatomia patologica.

4. Il corso ha la durata di 5 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 4 per anno, per un totale di 20 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di genetica, biologia e patologia molecolare e statistica. Inoltre lo specializzando deve acquisire le basi teorico pratiche delle tecniche di esecuzione di un riscontro diagnostico necroscopico, di allestimento e colorazione di preparati istologici e citologici, di morfometria e di quelle necessarie per l'impiego della microscopia ottica ed elettronica.
Settori scientifico-disciplinari:
F03X Genetica medica,
E04B Biologia molecolare,
F04A Patologia generale,
F04B Patologia clinica,
F01X Statistica medica,
F06A Anatomia patologica.

Area B - Sistematica e della diagnostica anatomo-patologica.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomo-patologica (macroscopica, microscopica, utrastrutturale e molecolare), e competenze teorico pratiche di diagnostica anatomo-patologica (macroscopica, istopatologica su preparati definitivi ed in estemporanea, citopatologica ed ultrastrtturale), avvalendosi anche di tecniche immunoistochimiche e di biologia molecolare.
Settori scientifico-disciplinari:
F06A Anatomia patologica,
F06B Neuropatologia.

Area C - Sanità pubblica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire adeguate conoscenze teoriche di medicina legale, tossicologia, medicina del lavoro e preventiva, deontologia.
Settori scientifico-disciplinari:
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro,
F22A Igiene generale ed applicata.

Area D - indirizzo sub specialistico anatomo-patologico.
Obiettivi: lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomo-clinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle principali patologie sub-specialistiche (ad esempio: neuropatologia, patologia oncologica, patologia cardiovascolare, dermopatologia, emopatologia, uropatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica, patologia ossea) anche in base alle competenze specifiche esistenti nella scuola di specializzazione.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F06B Neuropatologia.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver eseguito personalmente degli atti medici specialistici in numero non inferiore a quanto di seguito indicato, refertandone almeno il 20%:

Esami macroscopici di pezzi chirurgici	3.000
Diagnosi istopatologiche	8.000
Diagnosi citopatologiche (inclusa citologia cervico-vaginale)	8.000
Diagnosi intra operatorie	200
Riscontri diagnostici necroscopici	300

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Articolo 4

L'art. 64, concernente la scuola di specializzazione in Cardiochirurgia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 64

Cardiochirurgia

1. La scuola di specializzazione in Cardiochirurgia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della diagnostica, clinica e terapia chirurgica delle malattie cardiache e dei grossi vasi.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Cardiochirurgia.
4. Il corso ha la durata di 5 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Chirurgia cardiovascolare e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 3 per anno, per un totale di 15 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori scientifico-disciplinari:
E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
E09B Istologia,
E10X Biofisica medica,
F01X Statistica medica,
F06A Anatomia patologica,
K06X Bioingegneria.

Area B - Semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie di interesse chirurgico. Lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F08A Chirurgia generale,
F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F19A Pediatria generale e specialistica

Area C - Anatomia chirurgica e corso d'operazioni.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F06A Anatomia patologica,
F09X Cardiochirurgia,
F08A Chirurgia generale

Area D - Cardiochirurgia
Obiettivi: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.
Settori scientifico-disciplinari:
F09X Cardiochirurgia,
F08A Chirurgia generale,
F08D Chirurgia toracica,

F08E Chirurgia vascolare.

Area E - anestesiologia e valutazione critica.

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica,
F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F08A Chirurgia generale,
F09X Cardiochirurgia,
F21X Anestesiologia,
F22B Medicina legale

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza per almeno una annualità; dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

a) procedure diagnostiche di affezioni cardiache in almeno 100 casi;

b) almeno 250 interventi di cardiochirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

c) almeno 250 interventi di chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionale:

a) *circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria:*
acquisizione conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative ai vari sistemi di assistenza meccanica cardiocircolatoria;

b) *cardiochirurgia pediatrica:*
acquisizione esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali cardiopatie congenite;

c) *trapianto cardiaco:*
acquisizione esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti a pazienti sottoposti a trapianto cardiaco.

Articolo 5

L'art. 65, concernente la scuola di specializzazione in Cardiologia, prima scuola, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 65

Cardiologia (prima scuola)

1. La scuola di specializzazione in Cardiologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

La scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

a) Cardiologia;
b) Angiologia.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della cardiologia clinica.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Cardiologia.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture delle Facoltà di Medicina e chirurgia, di Scienze statistiche e di Ingegneria, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria nonché le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 15 per anno, per un totale di 60 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Scienze di base.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico.
Settori scientifico-disciplinari:
B01B Fisica,
E09A Anatomia umana,
E09B Istologia,
E05A Biochimica,
E10X Biofisica medica,
E06A Fisiologia umana,
F03X Genetica medica,
F01X Statistica medica

Area B - Biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etio-patogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonché dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione.
Settori scientifico-disciplinari:
E04B Biologia molecolare,
F03X Genetica medica,
F04A Patologia generale,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,
F06A Anatomia patologica.

Area C - Laboratorio e strumentazione.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardio-vascolare.
Settori scientifico-disciplinari:
B01B Fisica,
E10X Biofisica medica,
F04B Patologia clinica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Area D - Diagnostica cardiologica non invasiva.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC (Tomografia assiale computerizzata), la RMN (Risonanza magnetica nucleare).

Settori:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area E - Diagnostica cardiologica invasiva.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F06A Anatomia patologica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area F - Cardiologia clinica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologica delle malattie dell'apparato cardiovascolare, nonché acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
E07X Farmacologia.
F07A Medicina interna,

Area G - Cardiologia interventistica.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F09X Cardiochirurgia.

Area H - Malattie vascolari.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze prevenzione, diagnosi e terapia delle teorico-pratiche necessarie per la malattie vascolari periferiche.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare.

Area I - Cardiologia pediatrica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari nell'età pediatrica.

Settori scientifico-disciplinari::

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F19A Pediatria generale specialistica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

a) aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter;

b) aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici;

c) aver eseguito personalmente almeno 100 eco-cardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione;

d) aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci;

e) aver eseguito personalmente 30 cateterismi destri, con calcolo del relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie;

f) aver formulato correttamente la diagnosi su pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica, nonché ponendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass);

g) aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in unità di terapia intensiva coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Costituiscono attività proprie di indirizzo:

I. Cardiologia (almeno 1 settore su 3):

a) emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaro-ventricolografie di cui almeno il 50% come primo operatore e partecipazione diretta ad almeno 50 angioplastiche coronariche, di cui il 50% come primo operatore, interpretazione dei quadri angiografici, ecc.;

b) applicazioni ultra specialistiche della diagnostica con ultrasuoni: esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di ecocontrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria, ecc.;

c) elettrofisiologia clinica avanzata: esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pace-maker definitivi, di cui almeno 10 come primo operatore; partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario, ecc..

II. Angiologia:

aver acquisito conoscenze teorico pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco-color Doppler, pletismografia, Laser Doppler, ecc.), terapia e prevenzione angiologica, .con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

Articolo 6

L'art. 69, concernente la scuola di specializzazione in Chirurgia generale, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 69

Chirurgia generale, indirizzo in Chirurgia generale (prima scuola)

1. La scuola di specializzazione in Chirurgia generale, indirizzo in Chirurgia generale (prima scuola) risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica generale (indirizzo in Chirurgia generale).

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia generale.

4. Il corso ha la durata di 6 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola gli Istituti di Clinica chirurgica generale I e di Clinica chirurgica generale II e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 6 per anno, per un totale di 36 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari

1. Indirizzo di Chirurgia generale

Area A1 - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.
Settori scientifico-disciplinari:
F06A Anatomia patologica,
F08A Chirurgia generale,
F04B Patologia clinica.

Area B1 - Semeiotica clinica e strumentale.
Obiettivi: lo specializzando procede nell'apprendimento della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.
Settori scientifico-disciplinari:
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F08A Chirurgia generale.

Area C1 - Chirurgia generale.
Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento chirurgico, o meno, più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico-disciplinari:
F21X Anestesiologia,
F08A Chirurgia generale.

Area D1 - Anatomia chirurgica e tecnica operatoria.
Obiettivi: Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo-chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale.

Area E1 - Chirurgia interdisciplinare.
Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire:
a) la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Tali attività debbono essere svolte limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia,

della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.

Settori scientifico-disciplinari:

F08A Chirurgia generale,
F08D Chirurgia toracica,
F08E Chirurgia vascolare,
F09X Chirurgia cardiaca,
F12B Neurochirurgia,
F13C Chirurgia maxillo-facciale,
F16A Malattie dell'apparato locomotore

Area F1 - Organizzativa e gestionale.

Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio, conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria

Settori scientifico-disciplinari:

F08A Chirurgia generale,
F22A Igiene generale ed applicata,
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro.

Tabella B: Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

Addestramento in Chirurgia generale:

a) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;

b) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

c) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore (degli interventi indicati sub a), b) e c) almeno il 10% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza);

d) aver effettuato almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;

e) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 7

L'art. 68, concernente la scuola di specializzazione in Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 68

Chirurgia generale, indirizzo in Chirurgia d'urgenza

1. La scuola di specializzazione in Chirurgia generale, indirizzo in Chirurgia d'urgenza risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica generale e, in particolare per affrontare specificamente i problemi legati alle urgenze ed emergenze chirurgiche (indirizzo in Chirurgia d'urgenza).

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia generale.

4. Il corso ha la durata di 6 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola gli Istituti e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 6 per anno, per un totale di 36 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari

II. Indirizzo in Chirurgia d'urgenza

Area A2 - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando inizia l'apprendimento dell'anatomia chirurgica e della medicina operatoria ed acquisisce la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza della fisiopatologia chirurgica, della metodologia clinica e della anatomia patologica, della patologia clinica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F08A Chirurgia generale

Area B2 - Semeiotica clinica e strumentale.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire esperienza ulteriore nella medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie ad impostare, eseguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti; affrontare, anche in prima persona, l'esecuzione degli atti diagnostici (endoscopici, ecografici, laparoscopici) e chirurgici necessari, adottando tattiche e strategie chirurgiche anche differenti dagli standards e tipiche della chirurgia d'urgenza ed emergenza;
Settori scientifico-disciplinari:
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F08A Chirurgia generale.

Area C2 - Clinica chirurgica generale.
Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato
Deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza
Settori scientifico-disciplinari

F21X Anestesiologia,
F08A Chirurgia generale.

Area D2 - Anatomia chirurgica e tecnica operatoria.
Obiettivi: Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo-chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale.

Area E2 - Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a:

a) definire il grado d'urgenza di un paziente chirurgico ed a saper variare le procedure necessarie per giungere alla formazione della diagnosi e della indicazione al trattamento in funzione dei vincoli di tempo e di struttura imposti dalla situazione di emergenza;

b) gestire, anche in prima persona, il trattamento intensivo di primo soccorso, la rianimazione pre-operatoria e la terapia intensiva post-chirurgica sapendo utilizzare criticamente le competenze multi disciplinari disponibili nella struttura.

Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale,
F21X Anestesiologia.

Area F2 - Chirurgia interdisciplinare.
Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a:

a) diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, in particolare nelle situazioni di urgenza, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Ciò limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica.

b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, cioè nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.

Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale,
F09X Chirurgia cardiaca,
F12B neurochirurgia,
F13C Chirurgia maxillo-facciale,
F16A Malattie dell'apparato locomotore.

Area G2 - Organizzativa e gestionale.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare in chirurgia d'urgenza ed emergenza. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura; deve anche acquisire le capacità necessarie per orientarsi nelle problematiche delle urgenze chirurgiche in caso di conflitti militari e nella eventualità di grandi calamità civili e naturali. Lo specializzando deve acquisire l'esperienza necessaria ad un suo efficace utilizzo nel territorio, e deve conoscere a fondo gli aspetti medico-legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria in regime ordinario e nelle grandi emergenze civili e militari.
Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale,
F22A Igiene generale ed applicata,
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro.

Tabella B: Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

Addestramento in Chirurgia d'urgenza:
a), b) e c) interventi indicati sub a), b) e c), eseguiti per almeno il 30% in situazioni di emergenza/urgenza;
d) aver effettuato almeno 600 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale e territoriale;
e) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 100), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 400) o in elezione (minimo 400).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 8

L'art. 70, concernente la scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 70

Chirurgia pediatrica

1. La scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della chirurgia pediatrica.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia pediatrica.
4. Il corso ha la durata di 5 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dipartimento di Pediatria, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 5 per anno, per un totale di 25 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiologia e biochimica per capire la risposta fisiologica al trauma ed alle più frequenti malattie chirurgiche. Deve apprendere le azioni, interazioni, complicazioni, indicazioni e controindicazioni dei farmaci più comunemente usati nelle malattie chirurgiche ed in

anestesia. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di immunologia, genetica, ematologia, oncogenesi e microbiologia utili nel contesto delle malattie chirurgiche.

Settori scientifico-disciplinari:

E05A Biochimica,
E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
E09B Istologia,
E07X Farmacologia,
F04A Patologia generale.

Area B - Chirurgia generale.

Obiettivi: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e il trattamento preoperatorio (incluse la traumatologia e la rianimazione), i principi della medicina operatoria, il trattamento post-operatorio (inclusa la terapia intensiva) delle più frequenti malattie chirurgiche dell'adulto.

Settori scientifico-disciplinari:

F06A Anatomia patologica,
F08A Chirurgia generale,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F21X Anestesiologia.

Area C - Specialità correlate.

Obiettivi: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali metodologiche e cliniche relative ai settori specialistici correlati.

Settori scientifico-disciplinari:

F01X Statistica medica,
F08A Chirurgia generale,
F08C Chirurgia pediatrica e infantile,
F19A Pediatria generale e specialistica.

Area D - Chirurgia pediatrica.

Obiettivi: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e terapia preoperatoria, il trattamento chirurgico e la terapia post-operatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche del feto, del neonato e del bambino.

Settori scientifico-disciplinari:

F08B Chirurgia plastica,
F08C Chirurgia pediatrica ed infantile,
F08D Chirurgia toracica,
F10X Urologia,
F19A Pediatria generale e specialistica,
F20X Ginecologia ed ostetricia,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

a) aver prestato attività di assistenza diretta per una annualità in chirurgia generale e/o chirurgia di urgenza e pronto soccorso, e mezza annualità in chirurgie specialistiche (esclusa Chirurgia pediatrica);

b) dimostrare di aver acquisito una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

1) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;

2) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

3) almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 9

L'art. 71, concernente la scuola di specializzazione in Chirurgia plastica e ricostruttiva, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 71

Chirurgia plastica e ricostruttiva

1. La scuola di specializzazione in Chirurgia plastica e ricostruttiva risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Chirurgia plastica e ricostruttiva.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia plastica e ricostruttiva.
4. Il corso ha la durata di 5 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 4 per anno, per un totale di 20 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari.

Area A - Propedeutica generale.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire la preparazione sulle conoscenze di base utili per la pratica applicativa di genetica e biologia dei trapianti, di embriologia con particolare riguardo alla teratologia, di anatomia ed istologia normale e patologica della cute, parti molli ed annessi, della fisiopatologia della riparazione tissutale con particolare riguardo alle ustioni.
Settori scientifico-disciplinari:
E09A Anatomia umana,
E09B Istologia,
F03X Genetica medica,
F04A Patologia generale,
F06A Anatomia patologica.

Area B - Propedeutica clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire la preparazione di base necessaria all'esecuzione di un intervento chirurgico in elezione ed in urgenza e per fronteggiare le differenti eventualità che possono presentarsi nell'esercizio dell'attività chirurgica.
Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale,
F08B Chirurgia plastica.

Area C - Clinica complementare.
Obiettivi: l'area deve fornire le conoscenze cliniche ed applicative integrative della chirurgia plastica.
Settori scientifico-disciplinari:
F10X Urologia,
F12B Neurochirurgia,
F13C Chirurgia maxillo-facciale,
F15A Otorinolaringoiatria,
F17X Malattie cutanee e venere ,
F20X Ginecologia ed ostetricia.

Area D - Disciplinare terapia e tecnica chirurgica.
Obiettivi: l'area deve fornire la preparazione di base necessaria all'approfondimento della diagnostica, della patologia, della clinica e delle moderne tecniche chirurgiche necessarie per la pratica delle specialità.
Settori scientifico-disciplinari:
F08B Chirurgia plastica.

Area E - Disciplinare metodologie complementari.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze utili per la pratica applicativa delle metodologie di gestione e programmazione dell'attività chirurgica, delle applicazioni tecnologiche e di diagnostica strumentale, dei biomateriali e delle banche dei tessuti, delle terapie riabilitative.
Settori scientifico-disciplinari:
E07X Farmacologia,
E10X Biofisica medica,
F08B Chirurgia plastica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione:
a) aver frequentato un reparto di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di 6 mesi;
b) aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
1) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
2) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
3) almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 10

L'art. 72, concernente la scuola di specializzazione in Chirurgia toracica, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 72

Chirurgia toracica

1. La scuola di specializzazione in Chirurgia toracica risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della chirurgia toracica.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia toracica.

4. Il corso ha la durata di 5 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 2 per anno, per un totale di 10 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiopatologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori scientifico-disciplinari:

E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
F01X Statistica medica,
F04A Patologia generale,
F06A Anatomia patologica,
F08A Chirurgia generale,
F08D Chirurgia toracica.

Area B - Semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori scientifico-disciplinari:

F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F08A Chirurgia generale,
F07B Malattie apparato respiratorio,
F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F09X Chirurgia cardiaca,
F08D Chirurgia toracica,
F09X Chirurgia cardiaca,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area C - Anatomia chirurgica e corso d'operazioni.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori scientifico-disciplinari:

F06A Anatomia patologica,
F08D Chirurgia toracica,
F08A Chirurgia generale.

Area D - Chirurgia toracica.
Obiettivi: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.

Settori scientifico-disciplinari:
F08D Chirurgia toracica,
F08A Chirurgia generale.

Area E - Anestesiologia e valutazione critica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F08C Cardiochirurgia,
F08D Chirurgia toracica,
F08A Chirurgia generale,
F21X Anestesiologia,
F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e chirurgia cardiovascolare per almeno una annualità; dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
a) procedure diagnostiche endoscopiche in almeno 100 casi;
b) almeno 150 interventi di alta e media chirurgia toracica, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
c) almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 11

L'art. 75, concernente la scuola di specializzazione in Ematologia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 75

Ematologia

1. La scuola di specializzazione in Ematologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della ematologia.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Ematologia.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria, altri eventuali Dipartimenti e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 6 per anno, per un totale di 24 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativa settori scientifico-disciplinari

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico, allo scopo di stabilire le basi biologiche per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia ematologica.
Settori scientifico-disciplinari:
E09A Anatomia umana,
E09B Istologia,
E05A Biochimica,
E06A Fisiologia umana,
F03X Genetica medica.

Area B - Fisiopatologia ematologica generale e molecolare.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche.
Settori scientifico-disciplinari:
E04B Biologia molecolare,
F03X Genetica medica,
F04A Patologia generale.

Area C - Laboratorio e di Diagnostica ematologica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati all'ematologia comprese citomorfologia ed istopatologia, emostasi e trombosi, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F07G Malattie del sangue,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
E10X Biofisica medica.

Area D - Ematologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfopoietico; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori scientifico-disciplinari:
F07G Malattie del sangue,
F07A Medicina interna,
E07X Farmacologia,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F01X Statistica medica.

Area E - Immunoematologia e terapia trasfusionale.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica clinica correlate con la raccolta e l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.
Settori scientifico-disciplinari:
F04A Patologia generale,
F04B Patologia clinica,
F07G Malattie del sangue.

Area F - Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico ed autologo) e di cellule staminali emolinfopoietiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F07G Malattie del sangue.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
a) aver eseguito personalmente almeno 100 aspirati midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
b) aver eseguito personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
c) aver eseguito personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;
d) aver seguito almeno 100 casi di emopatie, di cui almeno 30 di onco-ematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale;
e) aver eseguito personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di convertibilità;
f) aver eseguito personalmente almeno 50 screenings relativi a patologia dell'emostasi e 50 test per il monitoraggio della terapia anticoagulante.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno due sulle tre previste):
a) *immunoematologia e terapia trasfusionale:* aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative alla esecuzione di fenotipi eritrocitari completi, fenotipi Rh, test di Coombs diretto e indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali; aver acquisito esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari;
b) *emostasi e trombosi:* aver acquisito esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche;
c) *ematologia trapiantoloqica:* aver frequentato per un periodo di almeno due anni una unità di trapianto, partecipando attiva mente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; aver acquisito le conoscenze teoriche e tecniche relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle cellule staminali emolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; aver approfondito gli aspetti biologici e clinici della Craft-versus-Host-Disease.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico

Articolo 12

L'art. 81, concernente la scuola di specializzazione in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 81

Gastroenterologia ed endoscopia digestiva

1. La scuola di specializzazione in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle gastroenterologia e della endoscopia digestiva.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Medicina interna, Divisione di Gastroenterologia, e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 5 per anno, per un totale di 20 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate di morfologia e funzionalità dell'apparato digerente, padroneggiare le basi biologiche delle malattie digestive, apprendere ed applicare tecniche di fisiologia fisiopatologia gastroenterologica e nutrizionale; inoltre migliorare le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali.
Settori scientifico-disciplinari:
E06B Alimentazione e nutrizione umana;
E09A Anatomia umana;
F07D Gastroenterologia;
F23E Scienze tecniche dietetiche applicate;
F01X Statistica medica.

Area B - Fisiopatologia generale e molecolare.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie digestive; deve partecipare attivamente attività di studio fisiopatologico
Settori scientifico-disciplinari:
E04B Biologia molecolare,
E06B Alimentazione e nutrizione umana,
F03X Genetica medica,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,
F07D Gastroenterologia,
F23E Scienze tecniche dietetiche applicate,
F04A Patologia generale,
F04C Oncologia clinica.

Area C - Laboratorio e Diagnostica strumentale gastroenterologica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e tecniche nelle tecnologie di laboratorio e strumentali applicate alla fisiopatologia e clinica gastroenterologica con particolare riguardo alla citoistopatologia, alle tecniche immunologiche, alle tecniche di valutazione funzionale dei vari tratti dell'apparato digestivo e della circolazione distrettuale, alla diagnostica gastroenterologica per immagini.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F07D Gastroenterologia,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
E10X Biofisica medica.

Area D - Endoscopia digestiva.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze tecniche e la pratica clinica relative alla diagnostica ed alla terapia endoscopiche fondamentali secondo le norme di buona pratica clinica ed applicare tali norme in studi clinici.

Articolo 13

L'art. 84, concernente la scuola di specializzazione in Ginecologia e ostetricia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 84

Ginecologia ed ostetricia

1. La scuola di specializzazione in Ginecologia e ostetricia articolata in due indirizzi:

a) Ginecologia e ostetricia
b) Fisiopatologia della riproduzione umana,

risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Ginecologia ed ostetricia.
4. Il corso ha la durata di 5 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Ginecologia ed ostetricia "G.B. Revoltella" e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 4 per anno, per un totale di 20 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori scientifico-disciplinari:
E04B Biologia molecolare,
E09B Istologia,
E13X Biologia applicata,
F03X Genetica medica.

Area B - Oncologia.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04A Patologia generale,
F04C Oncologia medica.

Area C - Laboratorio e diagnostica oncologica
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati galla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F18X Diagnostica per immagini.

Settori scientifico-disciplinari:
F07D Gastroenterologia,
F06A Anatomia patologica,
F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche.

Area E - Gastroenterologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze più aggiornate per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione per malattie problemi dell'apparato digerente; deve conoscere le norme di buona pratica clinica e applicarle in studi clinici controllati; deve saper valutare le connessioni fisiopatologiche e cliniche tra problemi digestivi e problemi di altri organi e apparati.
Settori scientifico-disciplinari:
F07D Gastroenterologia,
F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche.
F07A Medicina interna
F07B Malattie dell'apparato respiratorio,
F07C Malattie dell'apparato cardiaco,
F07E Endocrinologia,
F07F Nefrologia,
F07G Malattie del sangue,
F07I Malattie infettive,
F11B Neurologia,
F17X Malattie cutanee e veneree.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando è ammesso all'esame finale se:
a) ha seguito attivamente almeno 200 casi clinici di patologia gastroenterologica, dei quali almeno il 20% di natura neoplastica, partecipando alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, alla valutazione critica dei dati clinici; ha presentato almeno 10 casi clinici negli incontri formali della scuola;
b) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 300 esofagogastroduodenoscopie, con almeno 30 scleropatie esofagee;
c) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 100 colonscopie, di cui almeno 50 con polipectomia;
d) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 300 ecografie di interesse gastroenterologico e ne ha eseguite personalmente 50;
e) ha partecipato all'esecuzione di almeno 50 punture addominali e/o biopsie senza/con controllo ecografico e/o laparoscopie.
Opzionalmente debbono essere state eseguite almeno 2 delle seguenti procedure, nella misura indicata:
a) 100 endoscopie terapeutiche;
b) 150 colangio-pancreatografia endoscopiche retrograde, a fini diagnostici o terapeutici;
c) 50 procedure manometriche;
d) 150 indagini ecografiche endoscopiche;
e) 50 laparoscopie diagnostiche;
f) 80 interventi proctologici;
g) esperienza nel trapianto di fegato (gestione clinica del paziente).
Almeno il 25% delle procedure deve essere eseguita come responsabile diretto.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno specificati tipologie dei diversi interventi e relativo peso specifico.

Area D - Oncologia medica.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.

Settori scientifico-disciplinari:

F04B Patologia clinica,
F04C Oncologia medica.

Area E - Epidemiologia e prevenzione.

Obiettivi: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.

Settori scientifico-disciplinari:

F01X Statistica medica,
F22A Igiene generale ed applicata.

Area F - Ginecologia.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.

Settori scientifico-disciplinari:

F08A Chirurgia generale,
F08B Chirurgia plastica,
F10X Urologia.
F20X Ginecologia ed ostetricia,
F21X Anestesiologia.

Area G - Ostetricia.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.

Settori scientifico-disciplinari:

F20X Ginecologia ed ostetricia,
F21X Anestesiologia.

a) Indirizzo di Ginecologia ed ostetricia

Area H - Ginecologia oncologica.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.

Settori scientifico-disciplinari:

F04C Oncologia medica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F20X Ginecologia ed ostetricia,
F21X Anestesiologia.

b) indirizzo di Fisiopatologia della riproduzione umana

Area I - Psicopatologia della riproduzione umana.

Obiettivi: lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita, nel rispetto delle norme di legge e della deontologia.

Settori scientifico-disciplinari:

E09B Istologia,
F07E Endocrinologia,
F20X Ginecologia ed ostetricia,
F22B Medicina legale

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
a) 6 mesi chirurgia generale;
b) attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 200 casi;
c) attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
d) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
e) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
f) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Per l'indirizzo di *Fisiopatologia della riproduzione umana* la parte chirurgica è ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedure.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 14

L'art. 85, concernente la scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 85

Igiene e medicina preventiva

1. La scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici in Igiene e medicina preventiva.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Igiene e medicina preventiva.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola gli Istituti di Igiene, di Medicina del lavoro, di Medicina legale e delle assicurazioni, di Microbiologia e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, i Dipartimenti di Pediatria, di Medicina clinica e sperimentale, di Scienze neurologiche e psichiatriche, di Chimica biologica, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria, le Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze statistiche, di Ingegneria e di Scienze politiche, e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 7 per anno, per un totale di 28 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Bisogni di salute e aspettative sociosanitarie della popolazione.
Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:
a) descrivere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali voci nosologiche per apparato e per funzione;

b) descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, sociali e comportamentali;

c) discutere il profilo epidemiologico e antropologico di rischio (problemi di salute, cause di malattia e fattori di benessere) della popolazione e di gruppi a particolare rischio (bambini, madri, adolescenti, lavoratori, tossicodipendenti, immigrati, anziani).

Settori scientifico-disciplinari:

F01X Statistica medica,
F22A Igiene generale ed applicata,
F22C Medicina del lavoro.

Area B - Epidemiologica b dei sistemi informativi.

Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di :

a) pianificare, realizzare e valutare studi ecologici, analitici, sperimentali e di intervento;

b) utilizzare la statistica descrittiva ed inferenziale, i modelli matematici, la statistica multivariata; i sistemi informativi; il software per la gestione di testi, per la gestione di data-base, per l'analisi statistica ed epidemiologica.

Settori scientifico-disciplinari:

A04B Ricerca operativa,
F01X Statistica medica,
F22A Igiene generale ed applicata,
S03B Statistica sociale.

Area C - Scienze sociali e giuridiche applicate.

Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:

a) discutere e utilizzare metodi finalizzati alla comunicazione medico-paziente, alla comunicazione di massa, alla conduzione di gruppi, alla formazione permanente;

b) discutere ed applicare i metodi di studio in campo demografico, sociologico, antropologico, psicologico utili alla pratica della sanità pubblica;

c) discutere ed applicare i principi giuridici fondamentali, anche privatistici, nell'approccio alla soluzione dei problemi di sanità pubblica e nella formazione di provvedimenti amministrativi.

Settori scientifico-disciplinari:

F22A Igiene generale ed applicata,
F22B Medicina legale,
M11B Psicologia sociale,
N07X Diritto del lavoro,
N09X Istituzioni di diritto pubblico,
N10X Diritto amministrativo,
Q05A Sociologia generale,
Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Area D - Programmazione, organizzazione e valutazione.

Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:

a) descrivere i modelli dei sistemi sanitari ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione.

b) attuare l'analisi organizzativa, l'analisi del ruolo professionale, la programmazione per obiettivi, le procedure operative, il controllo di gestione e di spesa e il coordinamento dei servizi inerenti al settore professionale;

c) utilizzare e attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi di economia sanitaria;

d) effettuare la valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie; la verifica e revisione di qualità delle attività assistenziali.

Settori scientifico-disciplinari:

F02X Storia della medicina,
F22A Igiene generale ed applicata;
P02D Organizzazione aziendale.

Area E - Valutazione e controllo dei fattori influenti la salute.

Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:

a) discutere la tipologia ed i meccanismi di azione dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla salute di tipo genetico, ambientale e comportamentale;

b) dimostrare la conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli eventuali sostegni laboratoristici per il controllo dei rischi di malattia e dei fattori positivi di salute;

c) programmare, gestire e valutare anche ai fini della revisione di qualità, gli interventi nei servizi inerenti il proprio ambito professionale.

Settori scientifico-disciplinari:

E07X Farmacologia,
F03X Genetica medica,
F22A Igiene generale ed applicata,
F22C Medicina del lavoro,
H02X Ingegneria sanitaria ambientale.

Area F - Igiene, sanità pubblica e medicina di comunità.

Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:

a) descrivere e discutere le origini e lo sviluppo della sanità pubblica; l'etica negli interventi di carattere sovraindividuale, i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale;

b) programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione e di promozione della salute a livello sia dell'individuo che della comunità, con riferimento al controllo delle malattie infettive e non infettive, all'igiene delle abitazioni e degli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione ed assistenza nelle comunità e nelle varie fasce di età ed in gruppi di soggetti a rischio;

c) programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla prevenzione dei rischi ed alla tutela dell'ambiente.

Settori scientifico-disciplinari:

F07A Medicina interna,
F07I Malattie infettive,
F22A Igiene e generale ed applicata,
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro.

Area G - Igiene degli alimenti e della nutrizione.

Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:

a) programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione;

b) applicare i principi della corretta nutrizione in ambito ospedaliero ed in altre comunità organizzate;

c) programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare.

Settori scientifico-disciplinari:

F22A Igiene generale ed applicata,
E06B Alimentazione e nutrizione umana,
F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

Area H - Organizzazione e direzione sanitaria.

Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:

a) programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero i servizi e la loro qualità;

b) programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero l'idoneità igienico-sanitaria delle strutture, apparecchi ed arredi;

c) programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra ospedaliero interventi di prevenzione degli utenti e di tutela del personale.

Settori scientifico-disciplinari:

F22A Igiene generale ed applicata,
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro,

P02D Organizzazione aziendale.

Area I - Presidi di prevenzione e laboratori di sanità pubblica.
Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di:
a) programmare, organizzare e valutare gli interventi analitici di secondo livello necessari per l'attività dei servizi e presidi di prevenzione sanitarie;
b) effettuare le principali analisi di laboratorio (chimiche, fisiche e microbiologiche) di interesse per la sanità pubblica;
c) effettuare la valutazione di qualità delle attività analitiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F22A Igiene generale ed applicata,
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro,
E05B Biochimica clinica,
F04B Patologia clinica,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:
a) aver partecipato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche,
b) aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti;
c) aver effettuato tre analisi organizzative di strutture sanitarie;
d) aver collaborato alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria (almeno due collaborazioni per almeno la metà delle tipologie elencate);
e) aver effettuato almeno tre valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria;
f) aver effettuato almeno tre studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzione;
g) aver collaborato almeno a tre valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi/efficacia, costi/efficienza, costi/utilità, aspetti etici e giuridici;
h) aver promosso e coordinato almeno tre interventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza;
i) aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'autorità giudiziaria su problemi di sanità pubblica.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 15

L'art. 91, concernente la scuola di specializzazione in Medicina del lavoro, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 91

Medicina del lavoro

1. La scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina del lavoro.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Medicina del lavoro.

4. Il corso ha la durata di 4 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Medicina del lavoro e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, l'Istituto di Impianti chimici e le strutture della Facoltà di Ingegneria, le strutture delle Facoltà di Psicologia, di Scienze matematiche, fisiche e naturali, di Scienze statistiche, i Dipartimenti di Psicologia generale, di Chimica inorganica, metallorganica e analitica, di Scienze statistiche dell'Università di Padova, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 5 per anno, per un totale di 20 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Ergonomia, fisiologia ed igiene professionali.
Obiettivi: formare lo specializzando nel riconoscere elementi di incongruità organizzativa nelle attività lavorative al fine della correzione; nella valutazione del costo energetico del lavoro e delle posture; nel conseguimento della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro; nella conoscenza dei principali cicli tecnologici e relativi fattori di rischio; nell'analisi e valutazione dei rischi lavorativi di tipo fisico, chimico e biologico; nella corretta applicazione degli standard ambientali; nelle fondamentali tecniche di campionamento e analisi degli inquinanti fisici, chimici e biologici; nell'igiene ambientale; nella conoscenza delle principali norme sull'igiene e la sicurezza del lavoro.
Settori scientifico-disciplinari:
E06A Fisiologia umana,
F22A Igiene generale ed applicata,
F22C Medicina del lavoro.

Area B - Tossicologia occupazionale ed ambientale.
Obiettivi: formare lo specializzando nella conoscenza dei tossici industriali ed ambientali; nella valutazione del carico biologico; nella conoscenza dei principali effetti acuti e cronici dei tossici suddetti; nella composizione delle schede tossicologiche; nella conoscenza e in parte nell'applicazione delle principali tecniche di laboratorio utilizzate nel campo della patologia clinica e della tossicologia industriale; nella conoscenza dei fondamentali protocolli di monitoraggio biologico con relativo sviluppo di abilità nell'applicare i valori limite biologici; nel campo della radiotossicologia..
Settori scientifico-disciplinari:
E05B Biochimica clinica,
E07X Farmacologia,
F04B Patologia clinica,
F22C Medicina del lavoro.

Area C - Medicina preventiva del lavoro ed epidemiologia occupazionale.
Obiettivi: formare lo specializzando nell'organizzazione ed esecuzione delle visite mediche preventive e periodiche per le lavorazioni a rischio specifico; nell'uso degli strumenti informativi individuali e collettivi; nella prescrizione dei mezzi di protezione individuale; nello sviluppo di capacità gestionali dei servizi suddetti; nell'educazione sanitaria delle comunità lavorative; nella psicologia del lavoro applicata; nella consulenza professionale in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro; nella conoscenza delle basi di radiobiologia e della radioprotezione medica; nella conoscenza e applicazione delle norme nazionali ed internazionali riguardanti la medicina preventiva dei lavoratori; nell'utilizzazione delle tecniche di statistica sanitaria applicata alle popolazioni di soggetti esposti a rischi lavorativi, col fine di valutare le possibili variazioni dello stato di salute in relazione ai rischi stessi.

Settori scientifico-disciplinari:
F10X Biofisica medica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F22A Igiene generale ed applicata,
F22C Medicina del lavoro,
F01X Statistica medica.

Area D - Patologia e clinica delle malattie da lavoro e medicina legale.
Obiettivi: formare lo specializzando nella diagnosi, prognosi terapia e riabilitazione delle più comuni malattie professionali; nella conoscenza della diagnosi, prognosi, terapia e riabilitazione dei più comuni infortuni sul lavoro; nella valutazione del nesso di causalità e del grado d'inabilità a seconda dei criteri prescelti; nel recupero e valorizzazione delle capacità lavorative residue; nella conoscenza dell'iter assicurativo; nella conoscenza e nell'applicazione delle principali normative nel campo della denuncia e della previdenza delle patologie da lavoro;
Settori scientifico-disciplinari:
F07A Medicina interna,
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro.

Area E - Specialità cliniche medico-chirurgiche.
Obiettivi: fornire allo specializzando elementi conoscitivi e applicativi di base nel campo della medicina e chirurgia d'urgenza, dell'audiologia, della dermatologia, dell'allergologia, della fisiopatologia respiratoria e cardiocircolatoria, dell'oftalmologia, dell'ortopedia, della fisiatria, della neurologia e della psicologia clinica in riferimento alle principali patologie da lavoro.
Settori scientifico-disciplinari:
F07B Malattie dell'apparato respiratorio,
F07C Malattie dell'apparato cardiocircolatorio,
F08A Chirurgia generale,
F11B Neurologia,
F11A Psichiatria,
F15B Audiologia,
F16A Malattie dell'apparato locomotore,
F16B Medicina fisica e riabilitativa,
F17X Malattie cutanee e veneree,
F22C Medicina del lavoro,
M11E Psicologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver partecipato direttamente e svolto come responsabile in almeno il 30% dei casi le seguenti attività:

1. Attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità)
a) *di degenza o in day hospital:* raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti, partecipazione alle conclusioni diagnostiche, all'impostazione terapeutica ed agli eventuali adempimenti di legge (primo certificato di malattia professionale, referto, ecc.) di 100 pazienti;
b) *ambulatoriale:* raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti e partecipazione alle conclusioni diagnostiche e agli eventuali adempimenti di legge di cui al punto a) di 200 pazienti;
c) *preventiva:* partecipazione a 200 visite mediche d'idoneità preventive o periodiche, di cui la metà eseguite personalmente.

2. Attività di laboratorio
a) *laboratorio di allergologia:* partecipazione all'esecuzione alla valutazione di 50 esami allergologici;
b) *laboratorio di audiologia:* partecipazione all'esecuzione alla valutazione di 100 esami audiometrici;

c) *laboratorio di fisiopatologia cardiocircolatoria:* partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami elettrocardiografici;

d) *laboratorio di fisiopatologia respiratoria:* partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami spirometrici e di 50 esami emogasanalitici arteriosi, di cui la meta eseguiti personalmente;

e) *laboratorio di tossicologia industriale e patologia clinica:* partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 200 esami tossicologici e/o di monitoraggio biologico e/o diagnostici;

3. Attività esterna

a) partecipazione a 10 indagini (sopralluogo, valutazione dei fattori di rischio, stesura di protocolli di monitoraggio ambientale e biologico, relazione conclusiva ed interventi di bonifica) in ambienti di lavoro dei principali comparti produttivi (industria, agricoltura, servizi).

b) partecipazione all'esecuzione, analisi e valutazione di 20 determinazioni dei più comuni inquinanti ambientali chimici e/o fisici e/o biologici (rumore, polveri, vapori/gas, microclima).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 16

L'art. 93, concernente la scuola di specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 93

Medicina fisica e riabilitazione

1. La scuola di specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale delle disabilità congenite o acquisite.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Medicina fisica e riabilitazione.

4. Il corso ha la durata di 4 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 14 per anno, per un totale di 56 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e settori scientifico-disciplinari

Area A - Propedeutica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia funzionale e fisiologia di vari organi ed apparati nonché concetti generali di fisiopatologia delle lesioni invalidanti; deve acquisire i principi fisici dei mezzi terapeutici; conoscenze sull'epidemiologia delle disabilità nonché sulla programmazione ed organizzazione della riabilitazione medica e sociale anche attraverso sistemi informatici.

Settori scientifico-disciplinari:

E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,

B01B Fisica,
F01X Informatica biomedica e statistica medica,
F04A Patologia generale,
F04B Patologia clinica,
E13X Biologia applicata,
F16B Medicina fisica e riabilitazione,
F22A Igiene generale ed applicata,.

Area B - Valutazione clinica e strumentale e metodologia riabilitativa.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire capacità di analisi dei segni clinici e strumentali legati alla disabilità per orientare la scelta di specifici protocolli di prevenzione e trattamento tenendo conto dei fattori psicologici e sociali.
Settori scientifico-disciplinari:
E07X Farmacologia,
E10X Biofisica medica,
F03X Genetica medica,
M11E Psicologia clinica,
F18X Diagnostica per immagine e radioterapia,
F16B Medicina fisica e riabilitazione,
F19B Neuropsichiatria infantile,
F21X Anestesiologia.

Area C - Correlazioni tra Medicina riabilitativa e patologie d'organo.
Obiettivi: lo specializzando deve conoscere le più frequenti cause di disabilità ed handicap al fine di arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una specifica diagnosi funzionale, a realizzare programmi di interventi preventivi e di riabilitazione, a formulare una prognosi di recupero.
Settori scientifico-disciplinari:
F07A Medicina interna,
F08A Chirurgia generale,
F07B Malattie dell'apparato respiratorio,
F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare,
F08E Chirurgia vascolare,
F09X Chirurgia cardiaca,
F10X Urologia,
F11A Psichiatria,
F11B Neurologia,
F12B Neurochirurgia,
F19A Pediatria generale e specialistica,
F20X Ginecologia ed ostetricia,
F16A Malattie dell'apparato locomotore.
F16B Medicina fisica e riabilitazione.

Area D - Integrazione tra Medicina riabilitativa ed aspetti socio-sanitari.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenza relativa all'organizzazione, alla struttura, ai mezzi e strumenti della riabilitazione sociale nonché alle capacità di gestione e di verifica di qualità.
Settori scientifico-disciplinari:
F22B Medicina legale,
F22C Medicina del lavoro,
Q05A Sociologia generale,
F16B Medicina fisica e riabilitazione.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve svolto la seguente attività documentata:

a) almeno una annualità complessiva, nei seguenti reparti:
1) Medicina interna;
2) Pediatria;
3) Cardiologia;
4) Broncopneumologia;
5) Ginecologia.
6) Urologia;
7) Anestesia e rianimazione;
8) Radiologia;
9) Psichiatria e neuropsichiatria infantile;
10) Pronto soccorso.

b) almeno mezza annualità in reparti di neurologia ed ortopedia;

c) nel restante periodo deve aver frequentato reparti di riabilitazione, avendo acquisito autonomia professionale, avendo eseguito personalmente almeno:
n. 50 esami elettro-diagnostici;
n. 200 bilanci mioarticolari;
n. 50 test isocinetici;
n. 50 test afasia;
n. 50 test neuro psicologici;
n. 200 mesoterapie;
n. 50 manipolazioni vertebrali;
n. 100 test di valutazione (FIM, Barthel ecc.);
n. 50 test baropodometrici;
n. 20 esami elettrodiagnostici;
n. 100 bilancio mioarticolari;
n. 20 test isocinetici;
n. 10 test afasia;
n. 10 neuropsicologici;
n. 50 mesoterapia;
n. 20 manipolazioni vertebrali;
n. 50 test di valutazione;
n. 10 test baropodometrici.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Articolo 17

L'art. 97, concernente la scuola di specializzazione in Medicina nucleare, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 97

Medicina nucleare

1. La scuola di specializzazione in Medicina nucleare risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali necessarie all'impiego in vivo ed in vitro di sorgenti radioattive o di composti marcati con radionuclidi, a fini diagnostici, terapeutici e di prevenzione delle malattie.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Medicina nucleare.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, le strutture dell'Azienda ospedaliera di Padova, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria ed eventuali altre strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6,

comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 8 per anno, per un totale di 32 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della matematica e della fisica, con particolare riguardo alle applicazioni nel campo della fisica applicata alla medicina, della teoria dei traccianti, del trattamento delle immagini, della statistica e informatica.
Settori scientifico-disciplinari:
B01B Fisica,
F01X Statistica medica,
K05B Informatica.

Area B - Strumentazione biomedica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le basi di conoscenza della strumentazione e dell'applicazione dell'elettronica in medicina, le cognizioni sulla struttura ed il funzionamento degli apparecchi di rivelazione e misura delle radiazioni ionizzanti in vivo ed in vitro, sulla struttura e sul funzionamento delle apparecchiature per la rivelazione di immagini complementari e integrative.
Settori scientifico-disciplinari:
E10X Biofisica medica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
K01X Elettronica.

Area C - Tecniche in vitro.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere nozioni di radiochimica e radiofarmacia, procedure per il controllo di qualità dei radiofarmaci, i principi ed applicazione delle tecniche di radioimmunologia, immunoradiometria ed immunodosaggio, anche con traccianti alternativi, le procedure per la marcatura con radionuclidi di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche.
Settori scientifico-disciplinari:
C05X Chimica organica,
E10X Biofisica,
E13X Biologia applicata,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Area D - Metodologie delle indagini in vivo.
Obiettivi: lo specializzando deve imparare a padroneggiare le tecniche di acquisizione ed elaborazione dati per il trattamento delle immagini ed in particolare per quelle relative alla tomografia per emissione.
Settori scientifico-disciplinari:
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area E - Applicazioni cliniche della medicina nucleare.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere i fondamenti clinici di fisiologia e fisiopatologia, nonché i fondamenti di radiofarmacologia clinica, le metodologie speciali delle indagini diagnostiche in vivo riguardanti i vari organi ed apparati, le possibilità di integrazione delle indagini medico-nucleari con metodiche complementari (ecografia, radiodiagnostica tradizionale, tomografia computerizzata per trasmissione, risonanza magnetico-nucleare, radiodiagnostica digitale, ecc.) e nozioni sulle loro indicazioni, procedure e risultati, metodologie e dosimetria riguardanti le applicazioni di radionuclidi, radiocomposti e molecole marcate, somministrati al paziente in forma non sigillata, per la terapia di processi neoplastici e non neoplastici.

Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F04C Oncologia medica,
F07A Medicina interna,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Area F - Radiobiologia e radioprotezione.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire nozioni sulle interazioni fra radiazioni ionizzanti e strutture biologiche, sulla radiosensibilità dei tessuti e degli organi e nozioni di radiopatologia e radioprotezione.
Settori scientifico-disciplinari:
B01B Fisica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
a) aver frequentato per almeno tre mesi una sezione di terapia con sorgenti non sigillate;
b) aver eseguito almeno 2000 indagini diagnostiche (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori:
1) Sistema nervoso centrale;
2) Apparato cardiovascolare;
3) Apparato osteoarticolare;
4) Apparato urogenitale;
5) Apparato respiratorio;
6) Apparato digerente;
7) Apparato endocrino;
8) Sistema ematopoietico;
9) Neoplasie e processi infiammatori, con diagnostica radioimmunologica e radioimmunometrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Articolo 18

L'art. 99, concernente la scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 99

Microbiologia e virologia

1. La scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica articolata negli indirizzi:
a) Medico;
b) Tecnico.
2. La scuola ha lo scopo di formare specialisti laureati in Medicina e chirurgia e Scienze biologiche nel settore professionale delle analisi microbiologiche, batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, applicate alla patologia umana.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Microbiologia e virologia.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Microbiologia e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, le strutture delle Facoltà di Agraria e di Scienze statistiche, le strutture del Servizio di Microbiologia dell'Azienda ospedaliera, eventuali Dipartimenti dell'area

sanitaria, eventuali altre strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 8 per anno, per un totale di 32 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari,

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare di genetica e fisiologia dei microorganismi (batteri, miceti, parassiti) e dei virus.
Settori scientifico-disciplinari:
E04B Biologia molecolare,
E12X Microbiologia generale.

Area B - Microbiologia generale.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della genetica dei micro-organismi, del loro metabolismo, della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori scientifico-disciplinari:
E12X Microbiologia generale,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Area C - Batteriologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le metodologie di laboratorio per la coltivazione dei batteri, per la loro identificazione con metodiche convenzionali e molecolari.
Settori scientifico-disciplinari:
E12X Microbiologia generale,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Area D - Micologia medica.
Obiettivi: deve altresì apprendere le metodiche di diagnosi micologica, utilizzando metodologie convenzionali e molecolari; deve infine apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori scientifico-disciplinari:
F05X Microbiologia e microbiologia clinica

Area E - Virologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la coltivazione di cellule infettate con virus, per l'identificazione di virus e di loro parti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori scientifico-disciplinari:
E12X Microbiologia generale,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Area F - Parassitologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'identificazione dei parassiti d'interesse umano e di loro costituenti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori scientifico-disciplinari:
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,
V32B Parassitologia.

Area G - Malattie da infezione.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze relative alle malattie da infezione, al fine di poter effettuare diagnosi differenziali, sotto il profilo laboratoristico, delle malattie batteriche, micotiche, virali e parassitarie.
Settori scientifico-disciplinari:
F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve:

Per l'indirizzo Medico:
a) aver seguito l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, virologici, micologici o parassitologici di almeno 400 casi clinici;
b) aver eseguito almeno 5000 esami batteriologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
c) aver eseguito almeno 800 esami virologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
d) aver eseguito almeno 500 esami micologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
e) aver eseguito almeno 500 esami parassitologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi.

Per l'indirizzo Tecnico:
a) aver eseguito l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, vrologici, micologici e parassitologici di almeno 400 casi clinici;
b) aver eseguito almeno 5000 esami batteriologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi;
c) aver eseguito almeno 800 esami virologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi;
d) aver eseguito almeno 500 esami micologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi;
e) aver eseguito almeno 500 esami parassitologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 19

L'art. 101, concernente la scuola di specializzazione in Neurochirurgia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 101

Neurochirurgia

1. La scuola di specializzazione in Neurochirurgia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della neurochirurgia.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Neurochirurgia.
4. Il corso ha la durata di 5 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dipartimento di Scienze neurologiche e psichiatriche, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 2 per anno, per un totale di 10 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Neurobiologia e neurofisiologia.
Obiettivi: apprendere conoscenze specialistiche sul funzionamento della cellula nervosa, nonché quelle relative alla struttura anatomo-fisiologica ed alla rete di interrelazioni neuroumorali del sistema nervoso centrale e periferico.
Settori scientifico-disciplinari:
E05A Biochimica,
E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
E09B Istologia,
E13X Biologia applicata.

Area B - Diagnostica clinica.
Obiettivi: apprendere le metodologie di medicina di laboratorio, di semeiotica strumentale delle malattie nervose d'interesse chirurgico ed apprendere principi fondamentali di neurofarmacologia.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06B Neuropatologia,
F14X Malattie apparato visivo,
F15A Otorinolaringoiatria,
F11B Neurologia,
F12B Neurochirurgia.

Area C - Neuroradiologia.
Obiettivi: apprendere le metodologie diagnostiche ed interventistiche neuraradiologiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F11B Neurologia,
F12B Neurochirurgia.

Area D - Tecnica operatoria neurochirurgica.
Obiettivi: acquisire una completa preparazione operatoria in neurochirurgia.
Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale,
F12B Neurochirurgia.

Area E - Neurochirurgia speciale.
Obiettivi: acquisire una preparazione in neurochirurgia funzionale e stereotassica, neurotraumatologia, chirurgia del sistema nervoso periferico e neurochirurgia infantile.
Settori scientifico-disciplinari:
F12B Neurochirurgia,
F14X Chirurgia maxillofacciale.

Area F - Anestesia e rianimazione.
Obiettivi: acquisire gli elementi essenziali di neuroanestesia e neurorianimazione e terapie del dolore.
Settori scientifico-disciplinari:
F21X Anestesiologia.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

a) avere partecipato attivamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini in almeno 500 pazienti di cui almeno 150 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie o da altra patologica neurologica;
b) aver eseguito personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:
1) 30 interventi per tumori intracranici;
2) 50 interventi spinali compresa la stabilizzazione del rachide;
3) 30 interventi per trauma cranico;
4) 20 interventi di derivazione liquorale;
5) 70 interventi vari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di 3 sperimentazioni controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 20

L'art. 102, concernente la scuola di specializzazione in Neurologia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 102

Neurologia

1. La scuola di specializzazione in Neurologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie neurologiche.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Neurologia.
4. Il corso ha la durata di 5 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola gli Istituti e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dipartimento di Scienze neurologiche e psichiatriche, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Possono, altresì, concorrere al funzionamento della scuola le strutture delle Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, di Farmacia e di Psicologia dell'Università di Padova. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 12 per anno, per un totale di 60 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzate e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di conoscere l'ontogenesi e l'organizzazione strutturale del sistema nervoso; il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico in condizioni normali e di stimolazione; i fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico;
Settori scientifico-disciplinari:
E05A Biochimica,
E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia,

E09B Istologia,
F01X Statistica medica,
F03X Genetica medica,
F04B Patologia clinica

Area B - Farmacologia e medicina legale.
Obiettivi: lo Specializzando deve apprendere le basi biologiche dell'azione dei farmaci sul sistema nervoso, nonché le implicazioni medico legali dell'utilizzazione dei farmaci e più in generale delle problematiche legate alle malattie del sistema nervoso.
Settori scientifico-disciplinari:
E07X Farmacologia,
F22B Medicina legale.

Area C - Fisiopatologia generale.
Obiettivi: lo Specializzando deve apprendere i fondamentali meccanismi eziopatogenetici, compresi quelli di medicina molecolare applicati alla neuropatologia.
Settori scientifico-disciplinari:
F04A Patologia generale,
F06B Neuropatologia

Area D - Semeiotica e diagnostica neurologica.
Obiettivi: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie del sistema nervoso; le alterazioni strutturali e/o funzionali del sistema nervoso e le lesioni ad esse corrispondenti da un punto di vista morfologico; i quadri clinici neurofisiologici, neuroradiologici e neuropsicologici che caratterizzano le malattie del sistema nervoso, anche nell'età infantile e geriatrica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06B Neuropatologia,
F07A Medicina interna,
F11B Neurologia,
F12A Neuroradiologia.

Area E - Neurologia clinica.
Obiettivi: al termine del processo formativo lo specializzando deve essere in grado di riconoscere i sintomi ed i segni clinico-strumentali con cui si manifestano le malattie neurologiche, neurochirurgiche e psichiatriche, anche dell'età geriatrica; deve inoltre acquisire un orientamento clinico nell'ambito della neurologia pediatrica e della psichiatria, deve saper curare i malati neurologici o con complicanze neurologiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F072 Medicina interna,
F11A Psichiatria,
F11B Neurologia,
F12A Neuroradiologia,
F12B Neurochirurgia,
F15A Otorinolaringoiatria,
F19B Neuropsichiatria infantile

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una adeguata preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici ed i procedimenti specialistici, come di seguito specificato:
a) protocolli diagnostici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente;
b) esami neuropatologici: almeno 50 casi, discussi direttamente con un neuropatologo;
c) prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi, dei quali 20 refertati personalmente;

d) discussione esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un neuroradiologo;
e) discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un neurofisiopatologo;
f) casi clinici: almeno 250 casi seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 21

L'art. 103, concernente la scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 103

Neuropsichiatria infantile

1. La scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della neuropsichiatria infantile, comprensivo degli aspetti neurologici, psichiatrici, neuropsicologici, psicoterapeutici e riabilitativi dell'infanzia.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Neuropsichiatria infantile.
4. Il corso ha la durata di 5 anni. Coloro che abbiano frequentato 3 anni della scuola di specializzazione in Pediatria possono essere ammessi al quarto anno della scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dipartimento di Pediatria, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 6, è di 6 per anno, per un totale di 30 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Generale e propedeutica:.
Obiettivi: acquisire le conoscenze di base relative ai fondamenti biologici e psicologici dello sviluppo indispensabili alla comprensione dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie neurologiche e psichiatriche del bambino e dell'adolescente.
Settori scientifico-disciplinari:
E04B Biologia molecolare,
E05A Biochimica,
E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
E09B Istologia ed embriologia,
F01X Statistica medica,
F03X Genetica medica,
F06A Anatomia patologica,

F07E Endocrinologia,
F19A Pediatria generale e specialistica,
F19B Neuropsichiatria infantile,
F22B Medicina legale,
M11E Psicologia clinica.

Area B - Diagnostica.
Obiettivi: acquisire i mezzi e i sussidi diagnostici, anche strumentali, atti a rilevare le modificazioni anatomiche, biochimiche, neuroradiologiche e psicopatologiche che la malattia neurologica o psichiatrica induce nel soggetto in età evolutiva e la metodologia per il loro utilizzo nella pratica clinica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F12A Neuroradiologia,
F18X Diagnostica per immagini,
F19B Neuropsichiatria infantile.

Area C - Neurologica.
Obiettivi: acquisire l'inquadramento diagnostico-nosografico delle malattie neurologiche a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico: diagnostico, prognostico e terapeutico.
Settori scientifico-disciplinari:
F11B Neurologia,
F12B Neurochirurgia,
F14X Oftalmologia,
F15B Audiologia,
F19A Pediatria generale e specialistica,
F19B Neuropsichiatria infantile.

Area D - Psichiatrica.
Obiettivi: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'inquadramento diagnostico-nosografico dei disturbi psichiatrici a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico, integrato con le necessarie competenze in ordine all'intervento terapeutico e in particolare quello psicoterapico.
Settori scientifico disciplinari:
F11A Psichiatria,
F19B Neuropsichiatria infantile.

Area E - Neuropsicologia clinica.
Obiettivi: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per effettuare l'analisi neuropsicologica intesa come analisi dei disturbi delle funzioni corticali superiori, dell'apprendimento, della motricità e del linguaggio del bambino e dell'adolescente, al fine di attuare interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi.
Settori scientifico-disciplinari:
F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B -Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici:

a) effettuazione di un minimo di 200 osservazioni anamnestico cliniche comprendenti almeno 100 valutazioni neurologiche di soggetti di diverse età e con patologia diverse, comprese quelle disfasiche, dislessiche, disprattognosiche ecc.;
b) valutazione del profilo neuromotorio in almeno 50 neonati e/o lattanti;
c) almeno 50 osservazioni psicodinamiche nelle diverse fasce d'età;
d) almeno 100 colloqui con genitori;

e) presa in carico psicoterapica di almeno tre soggetti, in diverse fasce d'età;
Lo specializzando deve inoltre aver pratica di:
f) somministrazione dei principali test di sviluppo e di valutazione intellettiva;
g) effettuazione di registrazioni EEG-poligrafiche in veglia e sonno;
h) esecuzione della puntura lombare in soggetti di diversa età.
Deve infine essere in grado di:
i) interpretare i test somministrati;
l) refertare registrazioni EEG (100 registrazioni, con 40 referti personali);
m) aver eseguito almeno 50 registrazioni elettromiografiche, (di cui 20 referti personali).
n) conoscere i principi e la metodologia di esecuzione delle diverse indagini neuroradiologiche (ECO, TAC, RMN, ecc.).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 22

L'art. 106, concernente la scuola di specializzazione in Oncologia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 106

Oncologia

1. La scuola di specializzazione in Oncologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica. La scuola e articolata negli indirizzi di:

a) Oncologia medica;
b) Oncologia diagnostica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale dell'oncologia medica.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Oncologia.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola gli Istituti di Clinica chirurgica generale II, di Radiologia e di Oncologia e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 8 per anno, per un totale di 32 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori scientifico-disciplinari:
E04B Biologia molecolare,

E05A Biochimica,
E13X Biologia applicata,
F03X Genetica medica.

Area B - Oncologia molecolare
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplasica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04A Patologia generale.

Area C - Laboratorio e diagnostica oncologica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati all'oncologia, comprese citomorfologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F18X Diagnostica per immagini,
E10X Biofisica medica.

Area D - Oncologia medica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F04C Oncologia medica.

Area E - Epidemiologia e prevenzione.
Obiettivi: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori scientifico-disciplinari:
F01X Statistica medica,
F04B Patologia clinica,
F04C Oncologia medica,
F22A Igiene generale ed applicata.

a) Indirizzo di Oncologia medica

Area F - Oncologia medica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori scientifico-disciplinari:
E07X Farmacologia,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,
F04C Oncologia medica,
F07G Malattie del sangue;
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F21X Anestesiologia.

Area G - Oncologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con la malattia neoplastica e con gli aspetti terapeutici non medici.
Settori scientifico-disciplinari:
F08A Chirurgia generale,
F08B Chirurgia plastica,
F08D Chirurgia toracica,
F10X Urologia,
F12B Neurochirurgia,

F15A Otorinolaringoiatria,
F16A Malattie apparato locomotore,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
F20X Ginecologia ed ostetricia.

b) Indirizzo in Oncologia diagnostica

Area H - Patologia cellulare e molecolare diagnostica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere i principi metodologici relativi al rilievo dei fattori eziopatogenetici delle neoplasie e saperli applicare mediante tecniche di analisi molecolare; deve saper valutare le diverse funzioni cellulari e le modificazioni indotte dai modificatori della risposta biologica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica.

Area I - Citopatologia ed anatomia patologica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le metodologie di esecuzione delle analisi morfologiche ed ultra strutturali su cellule e tessuti e saperne dare le principali interpretazioni diagnostiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica.

Area L - Diagnostica per immagini.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le principali correlazioni tra quadri derivati dalla diagnostica per immagini ed indagini diagnostiche di laboratorio in oncologia.
Settori scientifico-disciplinari:
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
a) aver eseguito personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione;
b) aver eseguito personalmente le determinazioni di laboratorio relative ad almeno 150 pazienti affetti da neoplasie, partecipando alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti
c) avere compartecipato direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie;
d) aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie;

1) per l'indirizzo di Diagnostica oncologica

e) aver eseguito personalmente determinazioni laboratoristiche complete di patologia clinica di 200 pazienti neoplastici;
f) avere eseguito personalmente almeno 200 determinazioni laboratoristiche di patologia clinica, utilizzando metodiche d'identificazione molecolare;

2) per l'indirizzo di Oncologia medica

g) aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico-terapeutico di almeno 250 pazienti neoplastici, dei quali almeno il 10% ciascuno nei seguenti settori:
1) emolinfopatie;
2) apparato gastroenterico;
3) mammella;
4) apparato genitale femminile;
5) polmone.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico

Articolo 23

L'art. 110, concernente la scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 110

Otorinolaringoiatria

1. La scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della otorinolaringoiatria, ivi compresa la foniatria e la laringoiatria
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Otorinolaringoiatria.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Clinica otorinolaringoiatrica e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, eventuali Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 6 per anno, per un totale di 24 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica, deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori scientifico-disciplinari:
E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
F01X Statistica medica.

Area B - Semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F15A Otorinolaringoiatria,
F15B Audiologia,
F08A Chirurgia generale,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area C - Anatomia chirurgica e corso d'operazioni.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F06A Anatomia patologica,
F15A Otorinolaringoiatria,
F08A Chirurgia generale.

Area D - Otorinolaringoiatria.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoiatrica.
Settori scientifico-disciplinari:
F15A Otorinolaringoiatria,
F08A Chirurgia generale,
F13C Chirurgia maxillofacciale.

Area E - Anestesiologia e valutazione critica.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori scientifico-disciplinari:
F15A Otorinolaringoatria,
F08A Chirurgia generale,
F21X Anestesiologia,
F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
a) aver frequentato una annualità di chirurgia generale;
b) aver acquisito una preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
1) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
2) almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
3) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 24

L'art. 111, concernente la scuola di specializzazione in Patologia clinica, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 111

Patologia clinica

1. La scuola di specializzazione in Patologia clinica risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specifiche nel campo della diagnostica di laboratorio e della prevenzione relativamente alla patologia umana nonché competenze nell'organizzazione del laboratorio e nelle sue relazioni con la clinica.
A partire dal terzo anno sono previsti tre indirizzi:

a) Generale e direttivo;
b) Immunoematologico;
c) Tecnico.

Gli indirizzi a) e b) sono riservati ai laureati in Medicina e chirurgia; l'indirizzo c) e aperto anche ai laureati in Scienze biologiche, in Farmacia, in Chimica ed in Chimica e tecnologia farmaceutiche.
3. La. scuola rilascia il titolo di specialista in Patologia clinica.
4. Il corso ha la durata di 5 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Medicina sperimentale e di laboratorio e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dipartimento di Chimica biologica, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 10 per anno, per un totale di 50 specializzandi per l'intero corso di studi.

Area A - Addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali delle tecnologie applicabili alla diagnostica di laboratorio.
Settori scientifico-disciplinari:
F01X Statistica medica,
E10X Biofisica medica,
E04B Biologia molecolare,
E05A Biochimica,
E12X Microbiologia generale.

Area B - Patologia generale.
Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le basi biologiche delle malattie della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori scientifico-disciplinari:
E13X Biologia applicata,
F03X Genetica,
F04A Patologia generale,
E12X Microbiologia generale.

Area C - Patologia clinica.
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la competenze per la diagnostica di laboratorio, la citopatologia e la citodiagnostica, anche mediante l'uso di sonde molecolari. Deve inoltre acquisire le competenze nell'ambito della programmazione della sperimentazione, validazione, controllo di qualità ed uso clinico della medicina dei trapianti e della terapia genica.
Settori scientifico-disciplinari:
F04A Patologia generale,
F04B Patologia clinica,
F03X Genetica medica,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F07G Malattie del sangue,
F07A Medicina interna,

F07I Malattie infettive.

Area D - Organizzazione di laboratorio.
Obiettivi: Lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'organizzazione e della legislazione del laboratorio di Patologia clinica. Deve acquisire altresì i fondamenti per la sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori scientifico-disciplinari:
F048 Patologia clinica,
F22B Medicina legale,
F07A Medicina interna.

Area E - Disciplinare di immunoematologia (indirizzo immunoematologico).
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari per eseguire la tipizzazione di sangue e derivati e per la terapia trasfusionale.
Settori scientifico-disciplinari:
F04B Patologia clinica,
F07G Malattie del sangue,
F22B Medicina legale.

Area F - Tecnologie strumentali in patologia clinica (indirizzo tecnico).
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari all'utilizzo ed allo sviluppo della strumentazione del laboratorio di patologia clinica ed alla sintesi di molecole utilizzabili come sonde per il riconoscimento di batteri, virus e parassiti patogeni.
Settori scientifico-disciplinari:
F04A Patologia generale,
F04B Patologia clinica,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Gli specializzandi, per essere ammessi all'esame di diploma, debbono aver adempiuto ai seguenti obblighi, in relazione all'indirizzo seguito.

1. Indirizzo generale e direttivo

a) partecipazione all'attività diagnostica di almeno 1000 casi clinici;
b) preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 1000 preparati ematologici, di cui 100 da midollo;
c) 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico;
d) 200 letture di sedimenti urinari al microscopio;
e) 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti;
f) 100 dosaggi radioimmunologici;
g) 100 dosaggi EIA, ELISA ecc.;
h) 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale;
i) 500 determinazioni di gruppi sanguigni e di compatibilità trasfusionale;
l) preparazione (compreso il prelievo) e lettura di 1000 preparati citologici;ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati;
m) identificazione di malattie virali;
n) identificazione di oncogeni;
o) identificazione di polimorfismi genici;
p) gestione delle urgenze in laboratorio;
q) analisi biotossicologiche.

2. Indirizzo immunoematologico

a) preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 500 preparati ematologici, di cui 50 da midollo;

b) 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico;
c) 1500 determinazioni di gruppi sanguigni e compatibilità trasfusionale;
d) 500 identificazioni di contaminazioni virali nel sangue ed in emoderivati;
e) tipizzazione di 500 campioni ematologici per terapia trasfusionale;
f) controllo della qualità di emoderivati per terapia trasfusionale;
g) gestione delle urgenze in laboratorio.

3. Indirizzo tecnico

a) preparazione (escluso il prelievo) e lettura al microscopio di 100 preparati ematologici, di cui 10 da midollo;
b) 200 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico;
c) 100 letture di sedimenti urinari al microscopio;
d) 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti;
e) 300 dosaggi radioimmunologici 300 dosaggi EIA, ELISA ecc.;
f) 300 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale;
g) preparazione (escluso il prelievo) e lettura di 100 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati;
h) identificazione di patologie utilizzando sonde molecolari;
i) analisi biotossicologiche.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie delle diverse metodologie ed il relativo peso specifico.

Articolo 25

L'art. 112, concernente la scuola di specializzazione in Pediatria, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 112

Pediatria

1. La scuola di specializzazione in Pediatria risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica. La scuola e articolata nei seguenti indirizzi:

a) Pediatria generale;
b) Adolescentologia;
c) Allergologia ed immunologia pediatrica;
d) Broncopneumologia pediatrica;
e) Cardiologia pediatrica;
f) Endocrinologia e diabetologia pediatrica;
g) Gastroenterologia ed epatologia pediatrica;
h) Nefrologia pediatrica;
i) Neonatologia e terapia intensiva neonatale;
l) Neurologia pediatrica;
m) Oncologia ed ematologia pediatrica;
n) Pediatria di comunità;
o) Reumatologia pediatrica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della pediatria.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Pediatria.
4. Il corso ha la durata di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della pediatria. Il quarto e quinto anno a quelli degli specifici indirizzi.
5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dipartimento di Pediatria, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992

ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 20 per anno, per un totale di 100 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - Propedeutica.

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano, allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio e per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.

Settori scientifico-disciplinari:

E09A Anatomia,
E09B Istologia,
E05A biochimica,
E06A Fisiologia umana,
F03X Genetica medica.

Area B - Fisiopatologia generale.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche.

Settori scientifico-disciplinari:

F03X Genetica medica,
F04A Patologia generale.

Area C - Medicina di laboratorio.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini

Settori scientifico-disciplinari:

F03X Genetica medica,
F04B Patologia clinica,
F05X Microbiologia e microbiologia clinica,
F06A Anatomia patologica,
F18X Diagnostica per immagini

Area D - Pediatria generale.

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche e cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica,
F19B Neuropsichiatria infantile,
F08C Chirurgia pediatrica ed infantile,
F16A Malattie dell'apparato locomotore,
F14X Malattie dell'apparato visivo,
F15A Otorinolaringoiatria,
F17X Malattie cutanee e veneree

Area E - Pediatria di comunità.

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia agli aspetti clinici, che a quelli relazionali.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica,
F19B Neuropsichiatria infantile.

Area F - Pediatria preventiva.

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica,
F19B Neuropsichiatria infantile

Area G - Malattie genetiche e metaboliche pediatriche.

Obiettivi: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico, e alla loro prevenzione.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica.

Area H - Nutrizione e dietetica pediatrica.

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica

Area I - Neonatologia e terapia intensiva neonatale

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica,
F20X Ostetricia e ginecologia.

Area L - Broncopneumologia pediatrica.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica.

Area M - Cardiologia pediatrica

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica,
F09X Chirurgia cardiaca.

Area N - Endocrinologia e diabetologia pediatrica.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine metaboliche in età pediatrica.

Settori scientifico-disciplinari:

F19A Pediatria generale e specialistica.

Area O - Gastroenterologia ed epatologia pediatrica.
Obiettivi: Lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas, e del fegato in età pediatrica.
Settori scientifico-disciplinari:
F07D Gastroenterologia,
F19A Pediatria generale e specialistica

Area P - Nefrologia pediatrica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite. cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica.
Settori scientifico-disciplinari:
F19A Pediatria generale e specialistica.

Area Q - Allergologia ed immunologia pediatrica
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi allergica.
Settori scientifico-disciplinari:
F19A Pediatria generale e specialistica.

Area R - Ematologia ed oncologia pediatrica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili.
Settori scientifico-disciplinari:
F19A Pediatria generale e specialistica.

Area S - Neurologia pediatrica.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica.
Settori scientifico-disciplinari:
F19A Pediatria generale e specialistica,
F19B Neuropsichiatria infantile.

Area T - Adolescentologia.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia dell'accrescimento, delle malattie connesse con l'età adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.
Settori scientifico-disciplinari:
F19A Pediatria generale e specialistica,
F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici:

a) aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo con responsabilità diretta;

b) aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi, discutendo direttamente con gli specialisti di settore l'interpretazione dei dati;

c) aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;

d) aver seguito almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;

e) aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno dei seguenti tipi di patologia: malattie apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia e diabetologia, gastroenterologia ed epatologia, nefrologia, allergologia ed immunologia, ematologia ed oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive, in età pediatrica, malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve aver fatto pratica per l'indirizzo di:

a) *Pediatria generale:* pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psicosociali, alla cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica;

b) *Adolescentologia:* tecniche di colloquio, valutazione accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche;

c) *Allergologia ed immunologia pediatrica:* valutazione del sistema immunitario, diagnostica e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni;

d) *Broncopneumologia pediatrica:* gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione e broncoscopie e lavaggi broncoalveolare, studio di discinesie ciliari, frequenza in day hospital;

e) *Cardiologia pediatrica:* valutazione clinica, laboratoristica, funzionale dell'apparato cardiovascolare nell'età evolutiva. Prevenzione, diagnosi, trattamento medico o terapia riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino, adolescente;

f) *Endocrinologia pediatrica:* gestione globale e follow-up del malato con patologia endocrine e metaboliche, trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini;

g) *Gastroenterologia ed epatologia pediatrica:* diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche, nutrizione clinica artificiale e parenterale, terapia farmacologica e riabilitativa, terapia chirurgica e dei trapianti d'organo;

h) *Nefrologia pediatrica:* gestione globale e follow-up del paziente affetto da uropatia malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, day hospital nefrourologico;

i) *Neonatologia e terapia intensiva neonatale:* follow-up della gravidanza, travaglio e parto normali o patologici, assistenza al neonato sano, pretermine e patologico, terapia intensiva neonatale, trasporto neonati a rischio;

l) *Neurologia pediatrica:* scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed neurologiche ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatrica.

m) *Oncologia ed ematologia pediatrica:* scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica;

n) *Pediatria di comunità:* monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia i cronica.

o) *Reumatologia pediatrica:* epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reumatologica pediatrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Articolo 26

L'art. 114, concernente la scuola di specializzazione in Psichiatria, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 114

Psichiatria

1. La scuola di specializzazione in Psichiatria risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della psichiatria e della psicoterapia.
3. La scuola rilascia il titolo di specialista in Psichiatria.
4. Il corso ha la durata di 4 anni.
5. Concorrono al funzionamento della scuola gli Istituti di Semeiotica medica e di Medicina legale e delle assicurazioni e le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, i Dipartimenti di Scienze neurologiche e psichiatriche, di Pediatria e di Biologia, le strutture delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, eventuali altri Dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.
6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 20 per anno, per un totale di 80 specializzandi per l'intero corso di studi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A - Psichiatria biologica e neuropsicofarmacologia.
Obiettivi: conoscenza delle anatomofisiologia delle strutture nervose correlate con i processi psichici; conoscenza dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e strutturali delle sindromi psichiatriche; conoscenza dei concetti di gene e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali; acquisizione dei principali metodi di ricerca gentica in psichiatria; conoscenza delle malattie neurologiche con espressività clinica di' tipo psichiatrico; conoscenza della classe di appartenenza, dello spettro d'azione, dei meccanismi d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dall'impiego clinico degli psicofarmaci; conoscenza delle altre terapie biologiche; uso di personal computer e di strumenti di comunicazione con banche dati remote e applicazione della statistica alla ricerca in psichiatria.
Settori scientifico-disciplinari:
E06A Fisiologia umana,
E07X Farmacologia,
F11A Psichiatria,
F11B Neurologia,
E05B Biochimica clinica,
F03X Genetica medica,
F07E Endocrinologia,
F01X Statistica medica,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area B - Psicopatologia e metodologia psichiatrica.

Obiettivi: possedere un corretto corredo psicopatologico sulle varie forme di patologia mentale, interpretare adeguatamente profili diagnostici differenziali, nonché orientare razionalmente all'indicazione e alla verifica delle terapie; essere in grado di effettuare psicodiagnosi strumentali attraverso la corretta applicazione di test psicologici, neuropsicologici e scale di valutazione di comune impiego in psichiatria.

Settori scientifico-disciplinari:

F11A Psichiatria.

Area C - Psichiatria clinica.

Obiettivi: conoscere le caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche, comprese quelle in età; infantoadolescenziale, geriatrica, le malattie psicosomatiche e gli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico; dimostrare di possedere le competenze tecniche e metodologiche per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e di collegamento; conoscenza dell'uso integrato delle diverse terapie psichiatriche.

Settori scientifico-disciplinari:

F11A Psichiatria,
E07X Farmacologia.

Area D - Psicoterapia.

Obiettivi: conoscenza della psicologia generale ed evolutiva, delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo e acquisizione degli strumenti per l'esercizio di una specifica forma strutturale di psicoterapia.

Settori scientifico-disciplinari:

F11A Psichiatria

Area E - Psichiatria sociale.

Obiettivi: conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale; dei principi di igiene mentale; degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto col paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori; le basi della ricerca epidemiologica e le diverse metodiche riabilitative e risocializzanti in psichiatria.

Settori scientifico-disciplinari:

F11A Psichiatria,
F22B Medicina legale,
F16B Medicina fisica e riabilitativa.

Tabella B - Standards complessivi di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

a) aver preso in carico almeno 80 pazienti per i quali ha definito diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento;

b) aver seguito almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione nel corso dell'intero quadriennio;

c) aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica;

d) aver seguito almeno 5 disegni sperimentali di trattamento con psicofarmaci

e) aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento;

f) aver effettuato almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva;

g) aver somministrato ad almeno 40 pazienti test psicometrici e scale di valutazione;

h) aver affrontato problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilità professionale e al e malattia mentale e al rapporto tra imputabilità.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno tre quelle di seguito indicate)

a) *Psicofarmacoterapia:* aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi d'azione, interazione degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalità di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo, tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione);

b) *Riabilitazione psichiatrica:* aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico;

c) *Psichiatria forense:* aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità professionale dello psichiatra;

d) *Medicina delle farmacotossicodipendenze:* aver acquisito approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbidità psichiatrica delle tossicodipendenze;

e) *Psichiatria geriatrica:* aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età senile nonché nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare;

f) *Psichiatria adolescenziale:* aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età adolescenziale e sulle problematiche e psicosociali dell'adolescente; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età adolescenziale;

g) *Psicologia medica:* aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento e alla medicina psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrica degli operatori medici e non, e più in generale delle strutture assistenziali; aver acquisito esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e aver conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Padova, addì 18 dicembre 1996

Il rettore: MARCHESINI

96A8840

DECRETO RETTORALE 19 dicembre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;
Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;
Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica del 22 maggio 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 1995, concernente il riordinamento dei corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Ingegneria;
Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli Studi di Padova;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni delle predette autorità accademiche e convalidati dal Consiglio Universitario Nazionale;
Visto il parere del Consiglio Universitario Nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli Studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo 1

L'art. 12, concernente la Facoltà di Ingegneria, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 12

Facoltà di Ingegneria

1. La Facoltà di Ingegneria conferisce le seguenti lauree ed i seguenti diplomi:

lauree:

1) Ingegneria chimica;
2) Ingegneria civile;
3) Ingegneria dei materiali;
4) Ingegneria delle telecomunicazioni;
5) Ingegneria edile;
6) Ingegneria elettrica;
7) Ingegneria elettronica;
8) Ingegneria gestionale (sede decentrata di Vicenza);

9) Ingegneria informatica;
10) Ingegneria meccanica;
11) Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

diplomi:

1) Ingegneria biomedica,
2) Ingegneria chimica,
3) Ingegneria dell'ambiente e delle risorse,
4) Ingegneria dell'automazione,
5) Ingegneria delle infrastrutture,
6) Ingegneria delle telecomunicazioni,
7) Ingegneria elettrica,
8) Ingegneria elettronica,
9) Ingegneria energetica,
10) Ingegneria informatica,
11) Ingegneria logistica e della produzione,
12) Ingegneria meccanica,
13) Edilizia.

Articolo 2

L'art. 13, concernente i corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 13

Corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria

1. La Facoltà di Ingegneria conferisce le seguenti lauree:

1) Ingegneria chimica;
2) Ingegneria civile;
3) Ingegneria dei materiali;
4) Ingegneria delle telecomunicazioni;
5) Ingegneria edile;
6) Ingegneria elettrica;
7) Ingegneria elettronica;
8) Ingegneria gestionale (sede decentrata di Vicenza);
9) Ingegneria informatica;
10) Ingegneria meccanica;
11) Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

2. Ad eccezione dei corsi di laurea in Ingegneria gestionale e in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, aventi caratteristiche intersettoriali, tutti gli altri corsi di laurea afferiscono a uno dei tre seguenti settori:

1) Settore civile:
Ingegneria civile;
Ingegneria edile.

2) Settore dell'Informazione:
Ingegneria delle telecomunicazioni;
Ingegneria elettronica;
Ingegneria informatica.

3) Settore Industriale:
Ingegneria chimica;

Ingegneria dei materiali;
Ingegneria elettrica;
Ingegneria meccanica.

3. I predetti corsi di laurea possono essere articolati negli indirizzi previsti a livello nazionale e qui sottoindicati, e/o in eventuali orientamenti locali.

1) Corso di laurea in Ingegneria chimica:
Indirizzi:
1) Alimentare;
2) Biotecnologie industriali.

2) Corso di laurea in Ingegneria civile:
Indirizzi:
1) Geotecnica;
2) Idraulica;
3) Strutture;
4) Trasporti.

3) Corso di laurea in Ingegneria dei materiali:
Indirizzi:
Nessuno.

4) Corso di laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni:
Indirizzi:
Nessuno.

5) Corso di laurea in Ingegneria edile:
Indirizzi:
Nessuno.

6) Corso di laurea in Ingegneria elettrica:
Indirizzi:
1) Automazione industriale;
2) Energia.

7) Corso di laurea in Ingegneria elettronica:
Indirizzi:
1) Biomedica *(1)*;
2) Controlli automatici;
3) Microelettronica;
4) Strumentazione.

8) Corso di laurea in Ingegneria gestionale:
Indirizzi:
Nessuno.

9) Corso di laurea in Ingegneria informatica:
Indirizzi:
1) Automatica e sistemi di automazione industriale;
2) Sistemi ed applicazioni informatici.

10) Corso di laurea in Ingegneria meccanica:
Indirizzi:
1) Automazione industriale e robotica;
2) Biomedica *(1)*;
3) Costruzioni;
4) Energia;

5) Produzione;
6) Veicoli terrestri.

11) Corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio:
Indirizzi:
1) Ambiente;
2) Difesa del suolo;
3) Georisorse;
4) Geotecnologie;
5) Pianificazione e gestione territoriale.

----

(1) A norma del D.P.R. 20 maggio 1989, gli indirizzi "Biomedica" dei corsi di laurea in Ingegneria elettronica e in Ingegneria meccanica non potranno essere attivati contemporaneamente al corso di laurea in Ingegneria biomedica.

----

4. L'attivazione degli indirizzi e/o orientamenti, proposta dai competenti Consigli di corso di laurea, viene annualmente deliberata dal Consiglio di Facoltà.

5. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di «*Dottore in Ingegneria*» con la specificazione del corso di laurea seguito. Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione nel certificato di laurea.

6. La durata dei corsi di laurea è stabilita in cinque anni. Ciascuno dei cinque anni di corso può essere articolato in due periodi didattici distinti (semestri) della durata di almeno tredici settimane didattiche ciascuno. Al termine di ogni semestre, e prima dell'inizio del primo semestre dell'anno successivo, è prevista una sessione di esami della durata di almeno cinque settimane.

7. L'attività didattica assistita di ciascun corso di laurea comprende almeno 3000 ore (lezioni, esercitazioni teoriche e pratiche, laboratori, seminari, progetti ed elaborati, visite tecniche, prove parziali di valutazione, tirocinio, stage, ecc.), tranne che per il corso di laurea in Ingegneria edile per il quale sono previste almeno 4000 ore.

8. L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di insegnamenti costituiti da corsi ufficiali monodisciplinari (di durata intera o di durata ridotta) o da corsi ufficiali integrati corrispondenti ad una annualità se di durata intera ed a mezza annualità se di durata ridotta. Per corsi ufficiali si intendono quelli previsti dal piano di studio ufficiale di cui al comma 14 del presente articolo.

9. Per il conseguimento della laurea lo studente deve avere superato un numero minimo di esami corrispondente a 29 annualità per il corso di laurea in Ingegneria edile e a 28 annualità per tutti gli altri corsi di laurea.

10. Per motivate esigenze didattiche, anche allo scopo di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne, possono essere utilizzati anche altri moduli didattici, diversi dai corsi ufficiali (quali corsi intensivi brevi, seminari, laboratori, ecc.) da quotarsi in frazioni di annualità, sino alla concorrenza massima di due annualità. L'attività di tirocinio e stage, opportunamente documentata e sottoposta a corrispondente esame, potrà essere ritenuta equivalente fino al massimo di una delle annualità previste per il conseguimento della laurea.

11. Le attività didattiche non puramente teoriche, facenti parte dei singoli insegnamenti, oltre che quelle di tirocinio, potranno essere svolte anche presso qualificati enti pubblici e privati italiani o esteri o internazionali con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni o nel quadro dei programmi europei di mobilità studentesca e di cooperazione università-imprese, presso laboratori di ricerca universitari ed extrauniversitari ed imprese qualificate dell'Unione Europea.

12. Il Consiglio di Facoltà potrà prevedere seminari o brevi corsi, da frequentare anche presso altre Facoltà al fine di fornire una migliore formazione umanistica, in particolare per quegli studenti che per iter degli studi secondari o per altre motivazioni abbiano mostrato uno scarso livello di preparazione nelle scienze umane.

13. L'identità di denominazione di insegnamenti comuni a più corsi di laurea non comporta necessariamente identità di programmi e di svolgimento e, quindi, di docente. Il Consiglio di Facoltà dichiara e motiva l'identità o diversità di tali insegnamenti.

14. Il Consiglio di Facoltà predispone annualmente, su proposta del competente Consiglio di corso di laurea, il manifesto annuale degli studi. Tale manifesto stabilisce quali indirizzi e/o orientamenti si intendono attivare e definisce il piano di studio ufficiale di ciascun corso di laurea, indirizzo

e/o orientamento, indicando i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) che costituiscono le singole annualità, le relative discipline essendo scelte tra quelle indicate nei settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 14 della Legge 341/90, ed essendone precisata la collocazione negli anni di corso e/o semestri.

15. Tra gli insegnamenti ufficiali previsti dal manifesto annuale degli studi devono comparire, quali annualità obbligatorie per i diversi corsi di laurea, quelli previsti nelle Tabelle B, C, D, E del D.M. 22 maggio 1995; di tali annualità vanno scelte 9 in accordo con la tabella B, almeno 6 in accordo con la tabella C (fa eccezione l'Ingegneria edile per la quale sono obbligatorie le 6 annualità individuate nella tabella nazionale mediante un asterisco), almeno 5 in accordo con la tabella D (fa ancora eccezione l'Ingegneria edile per la quale la tabella D, composta da 14 annualità è vincolante). Gli indirizzi di corso di laurea sono caratterizzati da almeno 3 annualità scelte dalla Facoltà. Il Consiglio di Facoltà su proposta dei consigli delle strutture didattiche competenti delibera quali tra le restanti annualità rendere eventualmente obbligatorie sul piano della Facoltà e quali organizzare in orientamenti locali.

16. Per i corsi di laurea intersettoriali in Ingegneria gestionale e in Ingegneria per l'ambiente e il territorio le annualità vanno scelte, oltre che dalla tabella B, dalla pertinente tabella E e in numero non inferiore a 11.

17. Per il corso di laurea in Ingegneria gestionale vanno aggiunte, quali annualità obbligatorie, quattro tra le seguenti discipline:

I27X	Ingegneria economico-gestionale;
P01A, P01E	Analisi economica;
P01B, P01G, P01H, P01I, P01J	Politica economica;
P02A	Economia aziendale;
P02B, P02C	Economia e tecnica delle aziende industriali;
P01C	Scienza delle finanze.

18. Per raggiungere il numero necessario di 28 annualità per i singoli corsi di laurea (29 per quello in Ingegneria edile), lo studente dovrà scegliere le rimanenti tra quelle indicate nello stesso manifesto quali insegnamenti ufficiali per lo specifico corso di laurea e/o indirizzo, sia separatamente che raggruppati in distinti orientamenti, ovvero sostituiti, sino alla concorrenza massima di due annualità, dai moduli didattici di cui al comma 10 nonché dall'attività di tirocinio di cui al medesimo comma, equivalente al massimo ad una annualità e, infine, da eventuali corsi esterni alla Facoltà nei modi e limiti precisati dall'anzidetto manifesto sino alla concorrenza massima di due annualità.

19. Il Consiglio di Facoltà stabilisce nel manifesto annuale degli studi la frazione temporale di ciascun corso integrato destinata alle varie discipline che vi concorrono e l'eventuale utilizzo degli altri moduli didattici nonché l'eventuale propedeuticità tra i corsi ed i relativi esami.

20. Ai sensi dell'art. 12 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studio diverso da quello consigliato dalla Facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate. Il competente Consiglio di corso di laurea valuta la congruità del piano predisposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattici formativi del corso stesso.

21. L'iscrizione ai singoli corsi di laurea è regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

22. Il numero massimo degli iscritti al primo anno di corso è stabilito annualmente dal Senato accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, in base alle strutture e alle risorse disponibili, alle prevedibili esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 341/90.

23. Le modalità delle eventuali prove per l'ammissione al primo anno di corso sono stabilite dal Consiglio di Facoltà.

24. Per l'iscrizione a ciascun anno successivo al primo, lo studente dovrà avere superato, alla data di chiusura delle iscrizioni, un numero di esami almeno pari a quello appresso indicato, essendo tali esami relativi ad annualità ricomprese tra quelle che verranno a tal fine specificate dal Consiglio di Facoltà: 2 esami per l'iscrizione al secondo anno, 6 esami per l'iscrizione al terzo anno, 10 esami per l'iscrizione al quarto anno, 15 esami per l'iscrizione al quinto anno. Lo studente che non abbia superato il previsto numero di esami dovrà iscriversi come fuori corso o ripetente.

25. Durante il primo triennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera, fra quelle indicate dalla Facoltà, superando una prova di accertamento le cui modalità verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà. Tale prova di accertamento

non rientra nel computo degli esami di cui al comma precedente.

26. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere seguito insegnamenti ufficiali, scelti sulla base di quanto prescritto nei piani di studio definiti dalla Facoltà, e superato i relativi esami, per il numero minimo di annualità precisato al comma 9.

27. L'esame di laurea consiste nella discussione di uno o più elaborati attinenti alle materie del corso di laurea, svolti sotto il controllo di uno o più relatori, di regola scelti tra i docenti della Facoltà, e con le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà.

1) Corso di laurea in Ingegneria chimica

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	
A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	
H07B	Tecnica delle costruzioni	1
I05A	Fisica tecnica industriale	
I05B	Fisica tecnica ambientale	
I15B	Principi di ingegneria chimica	1
I07X	Meccanica applicata alle macchine	
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1
I04A	Propulsione aerospaziale	
I04B	Macchine a fluido	
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	1
I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione	
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali	
I14B	Materiali macromolecolari	1
I17X	Elettrotecnica	
I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	1
K01X	Elettronica	

K04X	Automatica	1
C05X	Chimica organica	
C06X	Chimica	1
I15B	Principi di ingegneria chimica	1
I15E	Chimica industriale e tecnologica	1
I15C	Impianti chimici	
I15D	Teoria dello sviluppo dei processi chimici	2
I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine	
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1

2) Corso di laurea in Ingegneria civile

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	
A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1
H01A	Idraulica	
H01B	Costruzioni idrauliche	1
H06X	Geotecnica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	1
H08A	Architettura tecnica	1
H11X	Disegno	1
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	
I05B	Fisica tecnica ambientale	
I07X	Meccanica applicata alle macchine	
I17X	Elettrotecnica	

I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	2
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali	1
H01B H01C	Costruzioni idrauliche Costruzioni marittime	1
H03X	Strade, ferrovie ed aeroporti	1
H04X	Trasporti	1
H05X	Topografia e cartografia	1
H07B	Tecnica delle costruzioni	1
H14A K04X	Tecnica e pianificazione urbanistica Automatica	1

3) Corso di laurea in Ingegneria dei materiali

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A A01C A03X A04A A01A A01B A02B S01A	Analisi matematica Geometria Fisica matematica Analisi numerica Logica matematica Algebra Probabilità e statistica matematica Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A B03X	Fisica generale Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A K05B	Sistemi di elaborazione delle informazioni Informatica	1
H15X I27X P01A	Estimo Ingegneria economico-gestionale Economia politica	1
H07A H07B	Scienza delle costruzioni Tecnica delle costruzioni	1
I05A I05B I15B	Fisica tecnica industriale Fisica tecnica ambientale Principi di ingegneria chimica	1
I07X I09X	Meccanica applicata alle macchine Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1
I04A I04B	Propulsione aerospaziale Macchine a fluido	

I04C	Sistemi e tecnologie energetici	1
I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione	
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali	
I14B	Materiali macromolecolari	1
I17X	Elettrotecnica	
I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	1
K01X	Elettronica	
K04X	Automatica	1
B03X	Struttura della materia	
I15A	Chimica fisica applicata	1
I13X	Metallurgia	1
I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione	
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali	1
I06X	Misure meccaniche e termiche	
I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine	1
I17X	Elettrotecnica	
K10X	Misure elettriche ed elettroniche	1
I11X	Impianti industriali meccanici	
I13X	Metallurgia	
I15C	Impianti chimici	1

4) Corso di laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	
A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1

H07A	Scienza delle costruzioni	
I04B	Macchine a fluido	
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	
I05A	Fisica tecnica industriale	
I05B	Fisica tecnica ambientale	
I07X	Meccanica applicata alle macchine	1
I17X	Elettrotecnica	1
K01X	Elettronica	1
K03X	Telecomunicazioni	1
K04X	Automatica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
K03X	Telecomunicazioni	1
K10X	Misure elettriche ed elettroniche	
K03X	Telecomunicazioni	1
K02X	Campi elettromagnetici	1
K01X	Elettronica	
K04X	Automatica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1

5) Corso di laurea in Ingegneria edile

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	
A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1
H01A	Idraulica	

H01B	Costruzioni idrauliche	1
H06X	Geotecnica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	1
H08A	Architettura tecnica	1
H11X	Disegno	1
I05B	Fisica tecnica ambientale	1
H07B	Tecnica delle costruzioni	1
H08A	Architettura tecnica	1
H08B	Tecnica e produzione edilizia	1
H10A	Composizione architettonica e urbana	3
H11X	Disegno	1
H12X	Storia dell'architettura	1
H12X L25C	Storia dell'architettura Storia dell'arte contemporanea	1
H13X H08A	Restauro Architettura tecnica	1
H14A H14B	Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	1
N10X P01J Q05A Q05D	Diritto amministrativo Economia regionale Sociologia generale Sociologia dell'ambiente e del territorio	1
H03X H05X H07A H07B H08A H08B H10A H11X H14A H14B I05B I14A I17X	Strade, ferrovie ed aeroporti Topografia e cartografia Scienza delle costruzioni Tecnica delle costruzioni Architettura tecnica Tecnica e produzione edilizia Composizione architettonica e urbana Disegno Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica Fisica tecnica ambientale Scienza e tecnologia dei materiali Elettrotecnica	2

6) Corso di laurea in Ingegneria elettrica

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	

A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	
H07B	Tecnica delle costruzioni	1
I05A	Fisica tecnica industriale	
I05B	Fisica tecnica ambientale	
I15B	Principi di ingegneria chimica	1
I07X	Meccanica applicata alle macchine	
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1
I04A	Propulsione aerospaziale	
I04B	Macchine a fluido	
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	1
I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione	
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali	
I14B	Materiali macromolecolari	1
I17X	Elettrotecnica	
I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	1
K01X	Elettronica	
K04X	Automatica	1
I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	1
I19X	Sistemi elettrici per l'energia	1
K10X	Misure elettriche ed elettroniche	1
K01X	Elettronica	
K04X	Automatica	1
I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine	
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1

I17X	Elettrotecnica	
I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	
I19X	Sistemi elettrici per l'energia	
K10X	Misure elettriche ed elettroniche	1

7) Corso di laurea in Ingegneria elettronica

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	
A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	
I04B	Macchine a fluido	
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	
I05A	Fisica tecnica industriale	
I05B	Fisica tecnica ambientale	
I07X	Meccanica applicata alle macchine	1
I17X	Elettrotecnica	1
K01X	Elettronica	1
K03X	Telecomunicazioni	1
K04X	Automatica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
K01X	Elettronica	1
K03X	Telecomunicazioni	1
K02X	Campi elettromagnetici	1
K10X	Misure elettriche ed elettroniche	
K04X	Automatica	1

K01X	Elettronica	
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1

8) Corso di laurea in Ingegneria gestionale

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	
A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	
I05A	Fisica tecnica industriale	1
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	
I07X	Meccanica applicata alle macchine	
I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine	
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	2
I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione	
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali	1
I17X	Elettrotecnica	
K01X	Elettronica	
K03X	Telecomunicazioni	1
K04X	Automatica	1
A04B	Ricerca operativa	
S02X	Statistica economica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
I11X	Impianti industriali meccanici	1
I02C	Impianti e sistemi aerospaziali	
I11X	Impianti industriali meccanici	

I15C	Impianti chimici	
I19X	Sistemi elettrici per l'energia	1
I27X	Ingegneria economico-gestionale	1
I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P02B	Economia e gestione delle imprese	1

9) Corso di laurea in Ingegneria informatica

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A	Analisi matematica	
A01C	Geometria	
A03X	Fisica matematica	
A04A	Analisi numerica	
A01A	Logica matematica	
A01B	Algebra	
A02B	Probabilità e statistica matematica	
S01A	Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A	Fisica generale	
B03X	Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	
K05B	Informatica	1
H15X	Estimo	
I27X	Ingegneria economico-gestionale	
P01A	Economia politica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	
I04B	Macchine a fluido	
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	
I05A	Fisica tecnica industriale	
I05B	Fisica tecnica ambientale	
I07X	Meccanica applicata alle macchine	1
I17X	Elettrotecnica	1
K01X	Elettronica	1
K03X	Telecomunicazioni	1
K04X	Automatica	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	2
A04B	Ricerca operativa	1

K04X	Automatica	1
K01X K03X	Elettronica Telecomunicazioni	1

10) Corso di laurea in Ingegneria meccanica

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A A01C A03X A04A A01A A01B A02B S01A	Analisi matematica Geometria Fisica matematica Analisi numerica Logica matematica Algebra Probabilità e statistica matematica Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A B03X	Fisica generale Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A K05B	Sistemi di elaborazione delle informazioni Informatica	1
H15X I27X P01A	Estimo Ingegneria economico-gestionale Economia politica	1
H07A H07B	Scienza delle costruzioni Tecnica delle costruzioni	1
I05A I05B I15B	Fisica tecnica industriale Fisica tecnica ambientale Principi di ingegneria chimica	1
I07X I09X	Meccanica applicata alle macchine Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1
I04A I04B I04C	Propulsione aerospaziale Macchine a fluido Sistemi e tecnologie energetici	1
I10X I14A I14B	Tecnologie e sistemi di lavorazione Scienza e tecnologia dei materiali Materiali macromolecolari	1
I17X I18X	Elettrotecnica Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	1
K01X K04X	Elettronica Automatica	1
H01A	Idraulica	

I03X	Fluidodinamica	1
I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine	1
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1
I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione	1
I11X	Impianti industriali meccanici	1
I04B I06X I07X	Macchine a fluido Misure meccaniche e termiche Meccanica applicata alle macchine	1

11) Corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Codifica	*Denominazione del settore scientifico-disciplinare*	*Annualità*
A02A A01C A03X A04A A01A A01B A02B S01A	Analisi matematica Geometria Fisica matematica Analisi numerica Logica matematica Algebra Probabilità e statistica matematica Statistica	4
B01A	Fisica generale	1
B01A B03X	Fisica generale Struttura della materia	1
C06X	Chimica	1
K05A K05B	Sistemi di elaborazione delle informazioni Informatica	1
H15X I27X P01A	Estimo Ingegneria economico-gestionale Economia politica	1
D01B D01C D02B	Geologia stratigrafica e sedimentologica Geologia strutturale Geologia applicata	1
D04B D04C H06X	Geofisica applicata Oceanografia, fisica dell'atmosfera e navigazione Geotecnica	1
H01A	Idraulica	1
H07A	Scienza delle costruzioni	1
H01B H01C H02X I15C	Costruzioni idrauliche Costruzioni marittime Ingegneria sanitaria-ambientale Impianti chimici	

I16A	Ingegneria degli scavi e delle miniere	
I16B	Ingegneria delle materie prime	
I16C	Idrocarburi e fluidi del sottosuolo	2
E03A	Ecologia	
G03A	Assestamento forestale e selvicoltura	
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali	
I15B	Principi di ingegneria chimica	1
H14A	Tecnica e pianificazione urbanistica	
K04X	Automatica	1
H11X	Disegno	
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	1
I04C	Sistemi e tecnologie energetici	
I05B	Fisica tecnica ambientale	
I07X	Meccanica applicata alle macchine	
I17X	Elettrotecnica	2
H05X	Topografia e cartografia	
I06X	Misure meccaniche e termiche	
K10X	Misure elettriche ed elettroniche	1
N10X	Diritto amministrativo	
P01J	Economia regionale	1

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Padova, addì 19 dicembre 1996

Il rettore: MARCHESINI

96A8841

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 2 5 0 0 1 4 0 9 7 *

L. 7.500